

**AMBULATORIO ODONTOIATRICO** TEL **051546444**

**Dentaltime**  
dal 1991 a Bologna  
di Grandi Gabriele e C.

- Assistenza protesica immediata a tutti i livelli
- Protesi in digitale
- Esami clinici radiografici digitali, TAC, Ortopantomografia, Endorali
- Chirurgia ossea rigenerativa, Implantologia con assistenza anestesiológica

**PIAZZA BELLUNO 4 - BOLOGNA** PD 267899 del 27.12.2008



11.3 - Dicembre 2018  
Comune di Bologna  
Quartiere Savena

## Il voto 2019 del Savena

Ci avviamo a concludere un anno particolarmente intenso per la vita amministrativa e sociale del nostro Quartiere; in questo 2018, attraverso i numerosi laboratori di Quartiere, i progetti, i patti di collaborazione, le attività congiunte, abbiamo dialogato, collaborato, co-progettato su idee e dato loro consistenza. Abbiamo curato il nostro Quartiere nel campo delle infrastrutture, della manutenzione e del decoro, del welfare e della cultura.

Durante la seduta di Consiglio di Quartiere alla presenza del Sindaco e dell'Assessore al Bilancio sono state illustrate le linee programmatiche di bilancio del Comune di Bologna per il triennio 2019-2021. Nello specifico per quanto riguarda il Quartiere Savena nel 2019 è prevista la realizzazione di alcune aree verdi presso via Baroni e via Villari.

A seguito della demolizione dell'edificio di Villa Salus saranno avviati i lavori del progetto Salus Space; continueranno i laboratori partecipati anche per definire il nuovo modello di gestione integrata nell'ambito di questo esempio di welfare generativo. Per fare ciò è prevista l'installazione di fabbricati temporanei dove poter avviare le attività previste dal pro-

getto; sarà l'anno in cui si cominceranno a realizzare nell'area di Salus Space alcuni laboratori ed eventi aperti alla cittadinanza.

Altro intervento importante per il Quartiere riguarda l'Ex Edificio ACER in via Pieve di Cadore, che prevede la riqualificazione e recupero dell'immobile da adibire a spazi comuni per attività di inclusione ed innovazione sociale.

A gennaio 2019 partirà anche il percorso partecipato relativo alla destinazione d'uso dell'ex Centro Produzione pasti in via Popolonia, volto a definire, insieme ai cittadini e le realtà del territorio circostante, le funzionalità del centro polivalente per famiglie che sorgerà al posto dell'edificio già demolito. I luoghi che sono oggetto di interventi di riqualificazione potranno essere fruiti e vissuti dai cittadini e saranno volti a sviluppare attività di aggregazione giovanile, intergenerazionale ed interculturale. Si tratta di spazi che offriranno ai residenti nuovi servizi di prossimità, con particolare riferimento ai giovani.

Prosegue la fase di realizzazione dei progetti vincitori del Bilancio partecipativo 2017, che saranno realizzati entro il 2019; per il nostro Quartiere si tratta del proget-

to "Giardino diffuso di via Lombardia" il cui programma esecutivo è in fase di elaborazione.

Nelle edizioni scorse di Savena News abbiamo illustrato il Bilancio Partecipativo 2018; l'area scelta è stata la zona di San Ruffillo. Da poco si è conclusa la fase di voto relativa alle proposte progettuali del 2018 che ha visto anche quest'anno una partecipazione piuttosto cospicua della cittadinanza. Al termine delle votazioni il progetto più votato, con 1122 voti, è risultato I LOVE SAN RUFFILLO. Le idee progettuali sono state avanzate dai cittadini che hanno dimostrato di voler fare vivere il territorio sentendosi parte di esso, mettendo in risalto un forte senso civico.

Per quanto riguarda la cura del territorio, anche per quest'anno, attraverso il lavoro della task force di Quartiere, abbiamo monitorato i punti critici e coordinato gli interventi operativi per risolvere su più fronti i problemi segnalati al Quartiere, lavorando in maniera integrata con i diversi settori comunali coinvolti e in stretta sinergia con la Polizia Municipale. Attraverso la co-progettazione, abbiamo promosso la partecipazione dei cittadini, delle Associazioni e altri soggetti del



Marzia Benassi

territorio, per individuare ed attivare azioni tese alla riqualificazione del verde e dell'ambiente, anche con la definizione di patti di collaborazione. Abbiamo promosso animazione territoriale attraverso collaborazioni tra le varie associazioni per la realizzazione di attività ed iniziative, anche mettendo a disposizione spazi e strutture organizzative. Crediamo che condivisione, collaborazione, relazione rappresentino i nuovi elementi fondamentali della dimensione sociale ed economica della comunità.

Nel ringraziare tutti i cittadini del Savena per il lavoro che abbiamo svolto insieme, voglio augurarvi un Sereno Natale e un 2019 ricco di soddisfazioni.

Marzia Benassi,  
Presidente Quartiere Savena

Sommaro	
■ Amministrazione	1/3
■ Contest fotografico	4/5
■ Cultura	6/7
■ Territorio	8
■ Sport	9/11
■ Comunità	12/13
■ La voce dei Gruppi	14/15
■ Eventi	16

## Editoriale del Direttore

Ci avviciniamo al Natale, le strade del Savena si colorano di luci e si moltiplicano gli eventi che renderanno ancora più vivo il nostro quartiere: nell'ultimo numero dell'anno di Savena News cercheremo di presentarli tutti, quelli già svolti e quelli in programma. L'editoriale della Presidente Benassi riassume le tappe amministrative e non più rilevanti del 2018, oltre a presentare le linee programmatiche per il 2019: un nuovo anno che si preannuncia intenso, durante il quale molti lavori pubblici e nuovi progetti contribuiranno a cambiare il volto del nostro

territorio. Sempre a proposito di progetti, in questo numero destiniamo ampio spazio ai risultati del Bilancio Partecipativo 2018, con un focus dedicato agli amici di "I Love San Ruffillo", la cui proposta è risultata la più votata non solo in quartiere, ma in tutta Bologna. Complimenti a loro e buon lavoro a questa piccola "comunità" che ha saputo attivarsi per migliorare il proprio rione.

Come al solito, sono molte le voci delle associazioni che arricchiscono il Savena con iniziative e attività: dalla ASD Ciclistica Bitone, che anche quest'anno ha portato il progetto



"Bimbi in bici" nelle strade del quartiere, ai ragazzi di INstabile Portazza, al lavoro per dare nuova vita a uno spazio altrimenti in

continua a pagina 3 →

**Curves** La Palestra Femminile

Allenamento di forza Con supervisione individuale  
Allenamento di 30 minuti Pensato per le donne

Inizia l'anno con **Forza**

Iscriviti oggi e scopri il tuo potenziale!

BOLOGNA: Via Spartaco 10 - Tel. 051 4840 824 - www.curvesbologna.it - SIAMO PRESENTI ANCHE A CASALECCHIO, IMOLA E MODENA

Sport al Femminile S.S.O. a R.L. P.IVA e C.F. 04041431205  
Attività rinnovata al femminile.

# I Love San Ruffillo

*La scala, Il parco,  
Una comunità che cresce*

*"Alle porte di Bologna,  
c'è chi dorme e c'è chi sogna,  
di ridare gioia e vita,  
ad una zona, ahimè, sopita..."*

Così recita la poesia di Clara, che abbiamo scelto come slogan del nostro volantino. E grazie al nostro progetto, un po' di gioia e di vita forse siamo riusciti a portarle a San Ruffillo. Nessuno di noi si sarebbe mai aspettato un tale successo.

Ricordo il clima della prima assemblea pubblica sul bilancio partecipativo, svolta presso l'oratorio della chiesa di San Ruffillo. Anche se si trattava di un momento formale di presentazione della iniziativa, si arricchiva di un clima di convivialità e di speranza per il futuro di una zona, (quella di San Ruffillo), che negli ultimi anni ha subito disagi, stretta tra il traffico di via Toscana, le attività che chiudono in piazzetta e l'infinito cantiere della Fondovalle Savena.

Io proponevo il ripristino della scala di collegamento alla piazzetta, Clara e Roberta il restauro del parco su via Toscana e la creazione di una mediateca per i ragazzi della zona. Nell'arco dei successivi incontri, è stato naturale accorpate i nostri due progetti in uno unico.

Ho così conosciuto meglio Clara Cornia e Roberta Ranno, le mie fantastiche compagne di viaggio e, fin da subito, abbiamo iniziato a lavorare insieme.

Non solo nei momenti condivisi con i facilitatori della Fondazione, ma anche quando chiacchieravamo tra noi tre, ci rendevamo conto sempre di più che la nostra idea avrebbe potuto dare un importante contributo a tutta la zona a ridosso della piazzetta di San Ruffillo. E così, durante un ultimo incontro in quartiere, la nostra idea è maturata in un progetto articolato, e ha preso il suo titolo definitivo, "I LOVE SAN RUFFILLO".

Per chi ancora non ne conosce i dettagli, ecco una sintesi:

## La scala

È stata costruita a inizio del 1900, porta al sottopasso della ferrovia e collega la piazzetta con la via San Ruffillo. Di fatto divide in due questa parte di quartiere. I suoi anni si vedono tutti: gradini logorati e in parte molto ripidi, scarsa illuminazione e due corrimano poco utilizzabili. La nostra idea consiste in: aggiunta di un corrimano centrale; una corsia laterale per portare le biciclette o i carrelli a mano; ripristino dei gradini logorati, (e per alcuni ridefinirne una pendenza più morbida); potenziamento delle protezioni a ridosso del parcheggio sulla piazzetta.

## Il parco su via Toscana

Nel corso degli anni è stato oggetto di qualche ripristino, ma ora è scarsamente usabile. Il nostro piano di intervento: potenziarne la illuminazione; alzare e rinnovare la siepe di separazione con la strada; ridefinire tre aree destinate a chi vuole vivere il parco sedendosi sulle panchine, ai bambini (con giochi e scivoli) oppure a chi vuole fare sport (con un percorso vita).

Il parco termina con un campo da basket, in disuso. Sarebbe bellissimo se questo tornasse di nuovo utilizzabile.

Torniamo però al nostro percorso, alle sue tappe e ai suoi luoghi:

## La preparazione

La prima cosa che abbiamo fatto è stata disegnare il nostro logo, ispirandoci all'originale "I LOVE NY" di Milton Glaser, del 1976. Questo logo ha acquisito nel tempo una forte potenza evocativa, che in poche lettere trasmette senso di comunità e di appartenenza.

Attorno al logo è stato costruito tutto il materiale di comunicazione, nelle sue diverse versioni, a partire dal primo volantino, per arrivare alla versione appello, destinata agli ultimi giorni di voto.



Almeno un mese prima del periodo di voto, abbiamo iniziato a contattare le persone che ritenevamo ci potessero essere di supporto, insieme ai commercianti della zona.

## Parte la fase di voto

E poi è arrivato il fatidico 30 ottobre: l'inizio del voto on line... In quel giorno si teneva uno spettacolo al cinema Bristol, un musical a cui partecipava anche la nostra Clara.

E, come riferimento della comunità, quella sera, Don Enrico, parroco di San Ruffillo è stato fra i primi votanti, (e poi nostro sostenitore). Anche se non abbiamo raccolto molti voti dopo lo spettacolo, abbiamo messo alla prova le nostre modalità di lavoro in squadra e, soprattutto, abbiamo proseguito nel diffondere informazioni sulla nostra iniziativa, coinvolgendo più persone.

Eravamo solo in tre, non avevamo associazioni alle spalle, ma tante persone che credevano in noi. Allora abbiamo organizzato il nostro lavoro in modo sistematico e scrupoloso, gestendo noi e i nostri sostenitori più fronti:

## La piazza

Ogni sabato abbiamo dedicato la giornata alla presenza in piazzetta, (anche grazie al tavolino messo a disposizione dai gestori del bar Christian, nostri grandi sostenitori).

Tante persone si sono fermate e non solo ci hanno votato, ma ad ognuno di loro abbiamo chiesto di farsi promotore della nostra iniziativa, distribuendo il nostro materiale tra amici o nelle bacheche condominiali.

I giorni passati in piazzetta sono stati un'espe-

rienza bellissima, che ci ha molto arricchito, anche umanamente. Tante persone si sono fermate a chiacchierare, a raccontare di loro, della loro vita nel quartiere. In tanti hanno colto l'occasione per segnalarci problematiche o punti di intervento nella zona.

## Il porta a porta

In tutti gli altri giorni, dopo il lavoro, siamo andati in giro, sistematicamente porta a porta, orientandoci sui condomini dove già conoscevamo qualcuno, che ci potesse presentare ai vicini.

## La mitica saletta di via Corelli 21

In alcuni momenti, abbiamo raccolto voti nella saletta condominiale di via Corelli 21, grazie anche alla promozione fatta direttamente nei condomini della via dai nostri amici Umarelli del comitato Fondovalle Savena.

Ricordo una domenica pomeriggio, con la saletta piena, la fila fuori e quasi tre ore di lavoro ininterrotto di raccolta voti.

## La scuola Santa Caterina, il cinema Bristol e la comunità parrocchiale

Un grande aiuto ci è arrivato dalla scuola Santa Caterina, che è collocata proprio in cima alla scala che vogliamo ripristinare. Gli operatori della scuola, non solo hanno stampato volantini e adesivi, ma ci hanno fatto promozione con le famiglie degli allievi, anche durante gli Open Day.

Tanti membri della attivissima comunità parrocchiale di San Ruffillo, si sono prodigati per raccogliere i voti e darci una mano (e tanto

**GALLIA  
SPORT**  
S.R.L.

Via Cavazzoni, 2/E - 40139 BOLOGNA - Tel. 333 729 29 44

**LABORATORIO  
SPECIALIZZATO  
NOLEGGIO E VENDITA  
SCI E SNOW**

**ABBIGLIAMENTO E  
ATTREZZATURE SPORTIVE  
DELLE MIGLIORI MARCHE**

**INCORDATURA RACCHETTA  
DA TENNIS IN 24 ORE**

*Buone Feste*

*da*

*Buon Giorno!... ... Caffè!*

**CAFFETTERIA  
APERITIVI**

**COLAZIONI  
PRANZI VELOCI**

*La pancia...  
... con gusto*

*Via Sardegna, 10 a/b - Bologna tel. 051.5872949*

**eurocasa**  
condizionamento e riscaldamento

Viale Sandro Pertini 15 Bologna  
Tel. 0519910303

**sconti sulle stufe esposte**

**stufa idrica  
legna e pellet**

regolabile  
da smartphone

**classe emissiva**

★★★★★

**stufa a  
pellet slim**

canalizzata  
fino a 15 mt

**classe emissiva**

★★★★★

**stufa  
a legna**

conto  
termico

**classe emissiva**

★★★★★

conforto) nei giorni di presenza in piazzetta. Il cinema Bristol, punto importante di aggregazione per il quartiere, ci ha pubblicizzato ampiamente. Proprio sul cinema ho un aneddoto interessante: una sera, facendo promozione del progetto, abbiamo incontrato persone di altri quartieri. Non ci siamo persi d'animo, e abbiamo indicato loro come cercare e votare i progetti a loro destinati.

#### Facebook

Già prima dell'inizio della fase di voto, abbiamo creato una pagina pubblica Facebook, che ha riscosso sempre più successo. Ci è servita per raccontarci e condividere le iniziative che man mano si andavano delineando. Non penso che ci abbia portato molti voti, ma ha avuto tre importanti funzioni: ha aiutato molto la costruzione della comunità, diventando un riferimento per i simpatizzanti, che si sono sempre più affezionati alla nostra idea di riqualificazione e al nostro racconto; la pubblicazione delle nostre iniziative come eventi, geolocalizzati sul quartiere, ha portato molte persone a contattarci di persona per votare; ci è servito come "cartella stampa", quando alcuni giornalisti ci hanno chiesto materiale o documentazione.

#### Il rush finale e la vittoria

Negli ultimi giorni di raccolta voti, temevamo una rimonta degli altri progetti, perchè molti validi e sostenuti dalle loro comunità locali. Il timore di non vincere, mi faceva pensare quanto sarebbero state deluse le tante persone che avevano riposto fiducia in noi.

E invece, non solo il progetto più votato nel quartiere Savena, ma addirittura il primo progetto a Bologna, con ben 1222 voti.

E' stato un successo della comunità di San Ruffillo!

Pensare di restaurare due luoghi simbolo ha risvegliato gli animi e la passione per il futuro della zona.

#### Il futuro

Ora si parte!

Ci impegneremo per seguire al meglio i dettagli progettuali, ma I LOVE SAN RUFFILLO, in poco tempo è cresciuto, diventando molto di più, una comunità che cresce e vuole contare.

Starà a noi e a voi farla crescere e pensare, insieme, al futuro!

di **Giuseppe Vitiello**

**I LOVE SAN RUFFILLO**

[fb.me/ilovesanruffillo](http://fb.me/ilovesanruffillo)

## Bilancio Partecipativo 2018

La seconda edizione del Bilancio Partecipativo si è chiusa con 16.348 voti di cittadine e cittadini che hanno scelto online il proprio progetto preferito tra i 33 che si sono affrontati in una vera competizione ricca di passione civica. I voti sono quasi duemila in più rispetto ai 14.584 dell'edizione 2017. "Complimenti a tutte le cittadine e i cittadini che hanno risposto in maniera positiva anche quest'anno al Bilancio Partecipativo, in particolare mi complimento con quelli di Savena la cui partecipazione è risultata essere tra le più alte - ha commentato **Matteo Lepore**, assessore Cultura e Immaginazione civica del Comune di Bologna - Del resto non era scontato superare il numero dei votanti dello scorso anno. In un periodo in cui si dibatte moltissimo di lontananza tra cittadini e politica, tutti coloro che hanno votato e quelli che hanno messo in moto e alimentato questa macchina di partecipazione sono un patrimonio importantissimo questo ci dà ancora più forza in vista del lavoro che abbiamo davanti". Il Bilancio Partecipativo è uno strumento di democrazia diretta per il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte pubbliche: così come previsto dallo Statuto Comunale, rappresenta uno strumento di partecipazione che mette a disposizione risorse pubbliche al fine di raggiungere risultati condivisi e verificati con la cittadinanza. Nel 2018 il Bilancio partecipativo è stato attivato su 6 aree del Comune di Bologna per un totale di 1 milione di euro, con una quota di circa 150.000 euro per ciascuna zona. I cittadini hanno inviato e condiviso proposte con il Comune. Si è poi svolta la fase coprogettazione delle proposte con i cittadini e i tecnici del Comune. Tutti i progetti ammessi al voto sono stati pubblicati sul sito del Comune, sono stati resi consultabili per 30 giorni e poi si sono parte le votazioni.

#### Ecco i sei progetti vincitori:

- I love San Ruffillo con 1.222 voti al quartiere Savena.
- Nuovo parco delle querce al quartiere Borgo Panigale-Reno con 1.192 voti.
- Il giardino del villaggio con 907 voti al quartiere Navile.
- La collina di città con 1.065 voti al quartiere Porto-Saragozza.
- Dare luce all'ombra con 876 voti al quartiere San Donato-San Vitale.
- Quadrilatero verde con 939 voti al quartiere Santo Stefano.

Tutte le informazioni sul Bilancio Partecipativo del Comune di Bologna: [partecipa.comune.bologna.it/bilancio-partecipativo](http://partecipa.comune.bologna.it/bilancio-partecipativo)



Ugo Mencherini

← continua da pagina 1

disuso nel cuore del nostro territorio. Ma vi vogliamo raccontare anche BolognAbile, il progetto dedicato all'inclusività e all'accessibilità degli spazi pubblici, così come l'esperienza dei volontari che hanno sottoscritto un Patto di Collaborazione con il Comune, con l'obiettivo di contribuire a mantenere pulite strade e aree verdi, e Abba Road, mirato alla rigenerazione e riqualificazione di Via Abba.

E' un vero patrimonio di esperienze, quello che Savena News colleziona e vi propone. Tra queste mi preme ricordare anche il grande lavoro dell'associazione Percorso della

## Editoriale del Direttore

memoria rossoblu, che sta lottando per il riconoscimento dello scudetto del 1927 al Bologna F.C.: sarebbe l'ottavo -meritato- riconoscimento nazionale per uno dei club più antichi e prestigiosi d'Italia.

Non manca nemmeno in questo numero l'appuntamento con il Contest Fotografico organizzato dall'Associazione "Tempo e Diaramma", dedicato ai luoghi più significativi del nostro quartiere. Nel frattempo è aperto il contest per il prossimo numero, i cui vincitori saranno esposti anche in una mostra dedicata: nell'articolo all'interno potrete trovare tutte le informazioni.

Torna anche la rubrica "Il Luogo del Cuore", dedicata a una zona forse periferica del Savena, ma straordinariamente ricca dal punto di vista paesaggistico: Monte Donato, il posto perfetto per una gita domenicale o una passeggiata.

Savena News è ancora una volta ricca di contenuti: come sempre, se anche voi volete contribuire, potete farlo inviando il vostro articolo all'indirizzo:

[savenanews@gmail.com](mailto:savenanews@gmail.com)

Buon Natale e serene feste a tutto il nostro amato Quartiere.

Ugo Mencherini

savena news: per mandare i vostri contributi, foto, articoli, segnalare eventi, condividere idee... scrivete a [savenanews@gmail.com](mailto:savenanews@gmail.com)



## AGENZIA MAZZINI

SERVIZI IMMOBILIARI

Via Sardegna 1/c-d - 40139 Bologna

Tel. 051 540866 - 051 540815

[www.agenziamazzini.it](http://www.agenziamazzini.it)

VENDITE E LOCAZIONI

## AVVOCATO

## VALERIA GAMBERINI

389 836 9052

[www.avvocatogamberini.com](http://www.avvocatogamberini.com)



CONSULENZE LEGALI

*Si occupa di: successioni, testamenti, cause ereditarie, amministrazioni di sostegno, consulenza, assistenza e preventivi per rogiti notorali.*

Diritto civile

Studio: via Alfonsine 2/d - 40139 Bologna - Q.re Savena - piano terra - tel. e fax 051 54 64 08



## NANNI-OTTICA

## NANNI-OTTICA

## NANNI-OTTICA

[www.otticananni.it](http://www.otticananni.it)

 OtticaNanni

Via Sardegna, 1 - 40139 Bologna - Tel./Fax 051 541105  
[nanni@optofin.it](mailto:nanni@optofin.it)

- controllo della vista-verifica del visus prima del rinnovo patente
- nuove lenti per il lavoro al computer
- lenti a contatto biocompatibili-riparazioni occhiali
- foto tessere anche a domicilio-sviluppo fotografie digitali e da rullino

Via Saragozza, 101/B - 40135 Bologna - Tel./Fax 051 6446506  
[nanni.saragozza@optofin.it](mailto:nanni.saragozza@optofin.it)

# Contest fotografico "Savena Contest"

In ogni numero del giornalino di quartiere "Savena News", pubblicato con cadenza trimestrale, l'Associazione Fotografica Tempo e Diaframma e il Quartiere Savena, indicano un contest fotografico che permette di far conoscere e raccontare attraverso le immagini il Quartiere e le sue storie.

Il "Savena Contest" rientra tra le proposte PROGETTUALI DI INTERVENTI ED ATTIVITÀ VOLTI ALLA CURA DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ PER L'ANNO 2018

approvate dal Quartiere Savena ed è finalizzato a:

- conoscere e valorizzare la ricchezza sociale, artistica, culturale, storica, ambientale ed economica del territorio;
- valorizzare la conoscenza e la memoria delle persone e dei luoghi e il recupero di competenze, mestieri, strumenti del passato;
- conoscere e valorizzare le diversità presenti sul territorio che rappresentano quindi un valore aggiunto.

Per fare questo il Contest è strutturato su tre temi:

- **PEOPLE:** raccontare la gente che abita, vive e lavora nel quartiere stesso. Rappresentare cioè una realtà quotidiana attraverso le persone che la rendono tale.
- **WORK:** raccontare le attività produttive e commerciali che vengono svolte nel territorio.
- **SOCIAL:** raccontare le attività sociali, associative, sportive, ricreative che prendono vita nel territorio.

Il termine per spedire le foto è terminato il 30 novembre 2018.

A breve verrà esposta una mostra fotografica di 10 foto selezionate per ogni tema presso la sede del Quartiere. Nel prossimo giornalino Savena News le foto vincitrici dei tre temi.

*Di seguito le immagini, raccolte con il Contest che rappresentano i luoghi ritenuti più significativi per il Quartiere Savena.*



Elio Tedeschi - I borghi dei gessaioi San Ruffilo



Cristina Ferri - Spazio verde al Savena



L'Associazione Fotografica Tempo e Diaframma, nasce da un'idea di un gruppo di fotografi che si danno come obiettivo quello di diffondere l'arte della fotografia attraverso corsi, workshop tematici, contest, uscite fotografiche, visite a mostre e tante altre attività. L'associazione è senza scopo di lucro ed è aperta a tutti i fotografi amatoriali e non, che vogliono associarsi e che hanno il desiderio di condividere la propria passione.

Per ulteriori informazioni potete: visitare il nostro sito al link <http://tempoediaframma.it>, contattarci via email a [info@tempoediaframma.it](mailto:info@tempoediaframma.it) seguirci su Facebook alla pagina <https://www.facebook.com/tempoediaframma.it/>

**La Frutteria**  
da Robby e Miki

*Lo zio e il nipote  
si sono trasferiti!*      *Sempre in via Arno,  
ma al 20/B  
Vi aspettiamo alla Frutteria!*

**La Frutteria**  
VIA ARNO 20/B - 40139 BOLOGNA

**GIOIELLERIA OREFICERIA ARGENTERIA**  
produzione propria gioielleria

**ORO GIOIELLI**  
riparazioni e realizzazioni personalizzate

f oro gioielli Bologna  
i oro\_gioielli\_al\_bitone\_bologna

Via Emilia Levante 129/C/D - Bologna - Tel. 051.494111

**CASA del GUFO**

**ZONA ORTIVA FIRENZE OSOPPO**

centro sociale

**LE INIZIATIVE DEL CENTRO:**

- Si organizzano **CORSI** di Ginnastica dolce, Pilates, Yoga, Rieducazione posturale, Balli latino americano, Danza del ventre, Balli di gruppo
- **Raviole, Pinza bolognese e Biscotti** di produzione artigianale
- **CRESCENTINE** ogni giovedì pomeriggio dalle 16 alle 18
- **MERENDE "SPECIALI" AL GUFO**  
Le merende del sabato pomeriggio dalle 16 alle 19  
Calendario: 19 gennaio, 16 febbraio, 16 marzo
- **ORTI COMUNALI**  
L'area ortiva comunale di via Firenze-Osoppo comprende 230 orti, assegnati ai cittadini che ne fanno richiesta

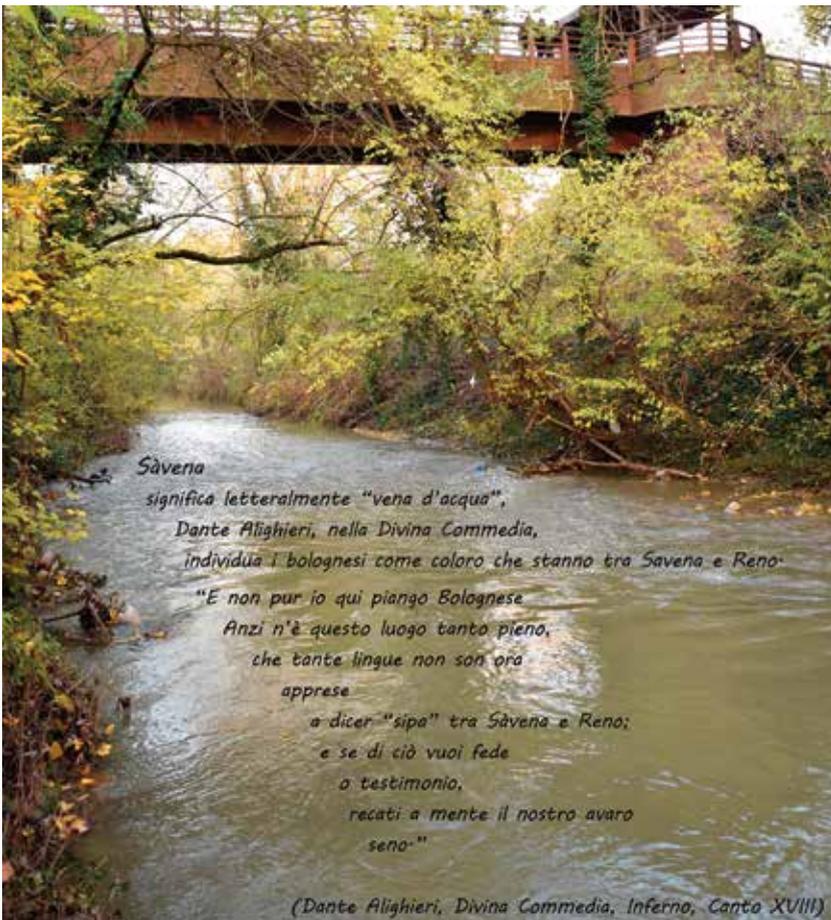
CASA DEL GUFO - Via Luigi Longo, 12 Bologna  
Tel. 051460201 - h. 15.00/18.00 - [centrosocialecasadelgufo@gmail.com](mailto:centrosocialecasadelgufo@gmail.com)



Elio Tedeschi - Villa Mazzacorati



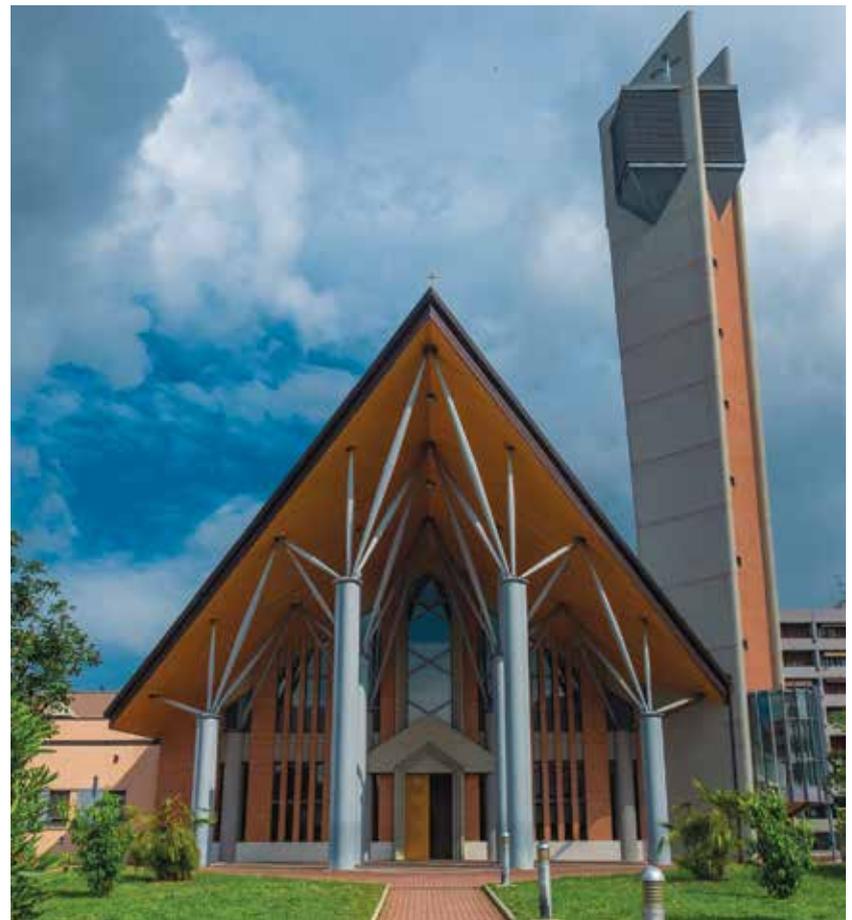
Cristina Ferri - Luoghi di incontro alla Due Madonne



Savena  
 significa letteralmente "vena d'acqua",  
 Dante Alighieri, nella Divina Commedia,  
 individua i bolognesi come coloro che stanno tra Savena e Reno:  
 "E non pur io qui piango Bolognese  
 Anzi n'è questo luogo tanto pieno,  
 che tante lingue non son ora  
 apprese  
 a dicer "sipa" tra Savena e Reno;  
 e se di ciò vuoi fede  
 o testimonio,  
 recati a mente il nostro avaro  
 seno"

(Dante Alighieri, Divina Commedia, Inferno, Canto XVIII)

Tiziana Multineddu - Il lungo Savena



Cristina Ferri - Parrocchia

NUOVA →

# AUTOSCUOLA minarelli

*Un team giovane e dinamico per aiutarti a conseguire la tua patente di guida*

- CORSI PER TUTTE LE CATEGORIE DI PATENTI, anche quelle superiori (C-CE-D-DE),
- CERTIFICATI DI ABILITAZIONE professionale KA-KB
- Primo conseguimento CQC trasporto merci e persone
- RINNOVO PATENTE
- RECUPERO PUNTI corsi individuali nei giorni e negli orari scelti da te
- REVISIONE PATENTE

*Auguri di Buone Feste!*

**APERTI TUTTI I GIORNI CON ORARIO CONTINUATO**  
 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30-21.00 - SABATO 9.00-17.00  
 LEZIONI DI GUIDA DALLE 8.00 ALLE 22.00

Via Arno, 21/2 - Bologna - Tel. 051.544.704

Cell. 340.248.0873 - e-mail: [nuovaminarelli@gmail.com](mailto:nuovaminarelli@gmail.com)

# Premio "Le quattro porte" 2006

Basta, non ce la faccio più, sono stanca. Ho esaurito tutte le mie energie, mi sento prosciugata. La diagnosi è stata chiara: carcinoma. Un referto scritto al computer, un foglio svolazzante in mezzo a una cartella clinica piena di esami. Su quel foglio non c'è solo il mio nome, su quel foglio ci sono io, c'è il mio presente, il mio futuro. C'è tutto il dolore e la fatica che dovrò sopportare in questi giorni. Una croce tatuata sulla carne, un vestito nero che non smetterò di portare, un incubo in cui mi tufferò ogni mattina, una giornata di vita in più ogni sera.

Quando sfreccio in motorino sui viali so che basta un attimo, un millesimo di secondo, per scivolare e vedere tutta la mia vita svanire nell'aria. La sensazione è strana, brividi sulla pelle, fremiti di eccitazione nel cuore. Ma un tumore è diverso, è una lenta agonia. Una riflessione quasi costante, continua, un'idea ossessiva sul tempo che passa e sulla fine che sta arrivando.

Mi sento come sdoppiata, ambivalente. Sono medico e sono paziente. Sono corpo e sono anima. Sono vita e sono morte.

L'oncologo che mi seguirà in questo periodo è giovane, carnagione scura, capelli folti e brizzolati, largo sorriso. Mi stringe la mano in maniera decisa alzandosi dalla sedia e sporgendosi leggermente in avanti. Legge i referti di tutti gli esami che ho fatto, calmo, silenzioso, non sente l'imbarazzo del silenzio che dura da almeno una decina di minuti. Cerco di soffermare l'attenzione su qualche particolare dell'ambulatorio per placare l'angoscia che sento crescere dentro di me, sempre più forte, come un vortice che mi serra la testa e mi chiude la bocca dello stomaco. Alla fine mi guarda negli occhi e mi fissa per un lungo istante. Alzo le soprac-

ciglia perplessa, accavallo nervosamente le gambe, aspetto che dica qualcosa. Ma non stacco i miei occhi dai suoi, non abbasso lo sguardo. E alla fine lui mi sorride. Non c'è niente per cui sorridere, ho un carcinoma, un tumore, un cancro. Dovrebbe dirmi "mi dispiace" o altre frasi di circostanza, dovrebbe offrirmi un pacchetto di fazzoletti, fingere di essere partecipe del mio dolore e fissare l'appuntamento per il primo ciclo di chemioterapia.

Invece mi guarda calmo e sorridente.

Esco dall'ospedale e scopro con stizza che dal cielo nuvoloso sta scendendo una pioggerella fine ma fastidiosa. Per fortuna abito in centro, devo fare solo un breve tratto di strada per arrivare a Porta San Vitale, poi posso camminare incurante della pioggia sotto i portici della mia città. Amo Bologna, nonostante il degrado sempre più evidente, l'inquinamento, il traffico. In Piazza Aldrovandi mi fermo a comprare un po' di verdura, delle arance, e del pane. Entrando in casa mi sento in un posto caldo, sicuro, è il mio rifugio dall'esterno, dal mondo. Fuori la pioggia si fa sempre più insistente, rumorosa, aggressiva, ma non importa, anzi, sono quasi contenta mentre mi siedo sul divano, sotto il calore di una leggera coperta di cotone, con una tazza di tè bollente tra le mani. Mi sento confusa ma serena, mentre ripenso alla visita di poco fa. Mi viene persino da sorridere. Del resto, tanto sana non sono.

Lui è andato subito al sodo, senza tanti preamboli o frasi di circostanza. Non ricordo quasi nulla delle prime frasi che mi ha detto, finché la parola "fortunata" non è arrivata alle mie orecchie esplodendo nel mio cervello con tutta la sua potenza.

Gli ho quasi gridato di prenderla lui, la mia "fortuna".

Ha sorriso continuando a sostenere che io fossi fortunata.

Fortunata perché sono giovane, fortunata perché sono forte, fortunata per il tipo di cellule neoplastiche che crescono come impazzite dentro di me, fortunata perché esiste una terapia che dà buoni risultati.

Fortunata perché sono un medico e ogni giorno mi scontro col dolore della gente, con quella sofferenza che riconosco al primo sguardo e che comprendo.

Solo a un pazzo può venire in mente che avere un tumore è una fortuna.

Anche l'oncologo ha avuto la sua piccola dose di fortuna, perché la telefonata che ha ricevuto ha evitato che scagliassi su di lui tutta la frustrazione e la tensione accumulata in questi giorni.

Si è scusato per l'interruzione ed è uscito dall'ambulatorio con passo deciso, chiudendosi la porta alle spalle.

Poche volte nella vita mi sono sentita così incompresa e sola. Due grosse lacrime mi sono scese velocemente sulle guance e sono arrivate a sfiorarmi il collo prima ancora che potessi asciugarle svelta con la mano. Nonostante l'istinto mi dicesse di andarmene senza dir nulla e di non farmi più vedere da un medico così strampalato, sono rimasta immobile sulla sedia, a riflettere.

Non sono mai fuggita di fronte alle difficoltà. Con un vanto di orgoglio mi sono ricordata che ho avuto due compagne di vita inseparabili, la testardaggine e la grinta, e che grazie a loro ho ottenuto grosse soddisfazioni e successi insperati. Non mi sono mai arresa nemmeno nei momenti più difficili. A ogni caduta mi sono sempre rialzata, dolorante, malconca, ma più sicura e forte di prima. In-

giantire o peggio ancora rifiutare il terribile problema che si era abbattuto su di me con tutta la sua violenza e la sua drammaticità non mi avrebbe aiutato. Dovevo rimanere lì, dovevo imparare la calma, la pazienza e soprattutto la fiduciosa aspettativa nel futuro che mi avevano tanto colpito, e profondamente sconcertato, nel medico a cui mi ero rivolta.

Ho tirato fuori tutte le mie forze per affrontare la situazione. Così, verso le cinque di pomeriggio di venerdì 18 marzo, guardando l'ambulatorio spoglio e incolore di uno degli ospedali più rinomati di Bologna, ho capito che il primo passo da fare era quello di accettare la mia malattia, trovare il modo migliore per combatterla, e, se possibile, sconfiggerla.

Quando l'oncologo è rientrato nel suo studio e si è seduto nuovamente di fronte a me, gli ho sorriso. E' stato un sorriso appena accennato, un piccolo germoglio che lui, nelle ore successive, ha saputo coltivare con delicatezza e sensibilità. Alla fine ci siamo stretti la mano in un saluto cordiale e quasi amichevole. Non so perché, ma ho avuto la sensazione di non essere più sola. E anche adesso, che sono seduta sul divano e aspetto con impazienza che arrivi mio marito, mi sento sollevata. Ho bisogno di raccontargli tutto, di avere al mio fianco l'uomo che più amo al mondo, e di condividere con lui tutto, dal dolore alla gioia.

Non sono riuscita a raccontare molto a mio marito, perché appena ho iniziato a parlare della visita dall'oncologo mi si sono riempiti gli occhi di lacrime e ho dato sfogo a un pianto liberatorio.

Tutta la fatica, il senso di solitudine, di paura,

## ARTE TERAPIA: PER TUTTI I NOSTRI PROBLEMI, GRANDI O PICCOLI CHE SIANO!

Sapete che c'è un'arte terapeuta in zona? Sapete che cos'è l'arte terapia? Sappiamo che nutrire la creatività fa bene, ma in che modo può aiutarvi?

Per rispondere, vi racconto una storia: una mamma viene da me perché a breve la famiglia deve trasferirsi in un'altra città. Ha due bambini piccoli: una femmina di 6 anni e un maschietto di 3. E' preoccupata perché entrambi si trovano bene a scuola con gli amici stretti che non vorranno salutare. Prendo i bimbi in carico per prepararli al trasloco.

Insieme, costruiamo da due scatole grandi di cartone, delle macchine con ruote e volante. A richiesta della bambina vengono completati con cinture di sicurezza: il suo

modo di esprimere la sua ansia e di prendere le relative precauzioni. Creiamo una strada sul pavimento dello studio e così i bambini vanno avanti e indietro da una città all'altra con le loro macchinine. Trovano 4 piccoli dipinti di topolini diversi e danno un nome a ciascuno. Decidono che due sarebbero venuti con loro nella nuova città, mentre gli altri due (i loro amici) sarebbero rimasti a Bologna. E così cominciano ad organizzare una grande festa di saluto in cui i due topolini che sarebbero partiti preparano torte e regali per salutare i loro due amici che non li avrebbero più visti.

In questo modo, i due bimbi hanno preso controllo della loro situazione: il trasloco non era più un'affare dei loro genitori che li

avrebbe trasportati via da scuola e da amici come una tempesta che tira su le foglie. Erano diventati protagonisti in uno scenario che era stato costruito e diretto da loro stessi. Hanno usato lo spazio di arte terapia per esplorare la loro paura e tristezza legata al saluto imminente e quando era il momento di partire hanno salutato l'arte terapeuta insieme ai due topolini che rimanevano, dicendo: 'Ciao! Topolini! State bene qui! Noi andiamo via con le nostre macchine. Guarda, mamma! Hanno le cinture di sicurezza!'

L'arte terapeuta è una figura che ascolta e accoglie. Aiuta il suo cliente, grande o piccolo che sia, a capirsi e conoscersi attraverso ciò che comunica con i materiali artisti-



ci. E' un mezzo importante per il bambino che si trova in difficoltà ed è altrettanto utile per l'adulto che vuole portare dei cambiamenti nella propria vita. Grandi o piccoli che siano i problemi, sono tutti problemi che possiamo affrontare e gestire.

**Dott.ssa Rebecca Hetherington**  
(specializzazione: autismo)  
[www.arteterapiabologna.org](http://www.arteterapiabologna.org)

**Borghini** Onoranze Funebri - Marmista

Impresa operante con mezzi e personale proprio, preventivi gratuiti, pagamenti personalizzati  
CONVENZIONATO SO.CREM

SERVIZIO 24 ORE SU 24

Tel. 051 49.00.39

BOLOGNA: Via Emilia Levante, 186 (fermata autobus 19 via Calabria - Villa Laura) - AGENZIE: Bologna zona Arcoveggio, Loiano e Monterezeno  
[www.borghionoranze.it](http://www.borghionoranze.it)

il rifiuto della malattia, il dolore, la voglia di star bene, il desiderio, e forse anche la pretesa, di essere felice, tutto mescolato, compreso e sgorgato dai miei occhi verdi.

Alessandro è sempre stato molto sensibile e attento ai miei sentimenti. Ha visto che non riuscivo a parlare, sopraffatta dai sentimenti che provavo, e ha rispettato il mio silenzio senza cercare le parole giuste per consolarmi. Si è limitato ad abbracciarmi e a farmi sentire la sua presenza e il suo affetto. Solo a un certo punto, a tavola, mi ha proposto di partire durante il weekend e di andare al mare. Ho accettato con entusiasmo e ho telefonato a mia sorella, avvertendola che il giorno dopo saremmo andati a trovarla a Cervia.

Quella sera ci siamo addormentati così, abbracciati stretti stretti, come se nessuno, nemmeno quella grave malattia chiamata tumore, potesse dividerci.

Alessandro mi ha svegliato dolcemente, regalandomi piccole attenzioni e facendomi sentire importante, amata. Ci siamo preparati in fretta e siamo usciti mano nella mano. A volte il dolore divide una coppia, altre volte la unisce. Conosco mio marito da molti anni, e nel suo sguardo vedo riflessi la paura e la preoccupazione che sono entrati nella nostra casa nel momento stesso in cui la mia malattia da timore è diventata realtà. Ma vedo anche il suo bisogno di starmi vicino, di affrontare tutto con me, la sua voglia di vivere nel presente senza porsi troppe do-

mande sul futuro, di godere di ogni momento passato insieme. E' forse per questo che l'idea di trascorrere con me una giornata al mare lo rende felice. Lo ascolto fischiettare in macchina, mi racconta le ultime novità del suo lavoro, mi fa ascoltare un brano di Mozart di cui va matto, fa l'imitazione di alcuni presentatori e cantanti senza riuscirci, facendomi ridere di cuore. La sua allegria è contagiosa e, nonostante il grosso peso sul petto e sullo stomaco che mi provoca la consapevolezza di avere un tumore, mi sento serena.

La giornata è limpida, senza nuvole, il sole è tiepido e il profumo del mare è forte e intenso. In spiaggia e sul lungomare non c'è anima viva, nonostante siano le undici passate, e noi ci godiamo il silenzio, la calma, i colori vivi del panorama, l'aria frizzante, il mare leggermente mosso, l'orizzonte così lontano...

Il tempo sembra quasi fermo, davanti a un paesaggio di questo tipo, sembra che non debba succedere niente e tutto rimanga così intatto per sempre, come un'opera d'arte. E io e Alessandro guardiamo ammirati uno dei tanti panorami che la natura ci offre con la stessa emozione che si prova davanti a un quadro di Leonardo o a una scultura di Michelangelo.

Mentre passeggiamo tranquilli mi viene in mente una frase di Seneca che mi aveva tanto colpito in terza liceo: "Caram te, vita, beneficio mortis habeo". Paradossalmente è la morte a rendere più bella la vita, ne im-

preziosisce ogni attimo, ne permette la completezza. Non ho mai apprezzato tanto una giornata di sole e di mare come ora, gusto con nuovo piacere il sapore amaro del caffè, l'odore della pelle di mio marito, le sue guance ruvide per la barba lasciata incolta, il volo di un gabbiano... Assaporo ogni attimo, ogni secondo di questa giornata come se non ce ne fosse un'altra.

Orazio diceva "carpe diem", cogli l'attimo, vivi il presente.

In fondo a nessuno è permesso di sapere né il giorno né l'ora.

Il pranzo a base di pesce e accompagnato da un ottimo vino bianco, in un locale rustico ma molto carino, mette tutti di buon umore. Gli aneddoti che mio cognato racconta sulla sua vita coniugale ci fanno ridere fino alle lacrime. Quando usciamo dal ristorante mia sorella mi prende in disparte e mi sussurra all'orecchio che ha scoperto di essere incinta. Ha gli occhi che le brillano. Istantaneamente le butto le braccia al collo e gioisco con lei di questa notizia stupenda. Non l'ho mai vista così felice.

Durante il viaggio di ritorno mi cade addosso una stanchezza improvvisa e, mentre Alessandro guida canticchiando gli ultimi successi trasmessi dalla radio, chiudo gli occhi e penso.

Ho sempre desiderato avere un nipotino, e l'idea che tra pochi mesi lo terrò tra le braccia mi riempie di gioia e di entusiasmo. Ma anche di dolore. Dentro il ventre di mia so-

rella si sta formando una piccola creatura, una vita, e dentro il mio corpo sta crescendo una massa tumorale che forse toglierà la vita a me. Sono ferita e turbata.

Mi viene in mente la parola che ha usato l'oncologo nel nostro primo incontro: fortunata.

Non mi sento affatto fortunata, anzi, mi chiedo perché tutto questo stia capitando proprio a me. Poi, dalla rabbia e dalla frustrazione, emerge di nuovo, come un piccolo spiraglio di luce in un buio fitto, il pensiero del mio nipotino. Vorrei vedere il colore dei suoi occhi, cambiargli i pannolini, cantare stonata le canzoni della mia infanzia per farlo addormentare.

Desidero esserci, quando nascerà. E anche dopo, alle feste di compleanno, a Natale, d'estate in vacanza.

Ancora una volta non mi voglio arrendere alla mia malattia. Ho tanti motivi per combatterla, giocherò tutte le carte che la medicina e la scienza mi daranno a disposizione. Non sarò sola, ho tante persone che mi vogliono bene. Dovrò concentrarmi con tutta me stessa sulle possibilità e sui doni che la vita mi offre: la famiglia, il lavoro che amo, gli amici, la fede. E quel piccolo embrione che si sta plasmando dentro il corpo di mia sorella mi darà l'energia necessaria per superare i momenti più difficili di questa battaglia.

Apro gli occhi e guardo Alessandro che continua a guidare tranquillo verso casa. Anche lui si volta verso di me e mi sorride.

Ha ragione l'oncologo. Sono e sarò fortunata.

## gyneforum - narra-azioni di donne

10-14 settembre 2018

La rassegna di documentari al femminile che si è tenuta presso le sedi di Armonie, la Cava delle Arti e il Teatro dei 25, è stata una bella esperienza di condivisione tra diverse realtà culturali del Q.re Savena che ha coinvolto gruppi di persone differenti sulle tematiche del recupero delle memorie, delle pratiche e del pensiero delle donne. Cinque documentari, sottotitolati e doppiati dalle socie di Armonie. Seguendo il pensiero di Marija Gimbutas, l'archeomitologa che con le sue ricostruzioni del passato ha rivoluzionato il punto di osservazione delle discipline storico-antropologiche e l'interpretazione dell'epoca pre-istorica, riportando al centro la figura femminile, siamo passate attraverso la visione di due società matricentriche, tuttora esistenti in Cina (Moso) e in Messico (Juchiteche). Lì, abbiamo incontrato modelli politici, sociali, spirituali ed economici non patriarcali, modi diversi di fare società al femminile, senza escludere l'altra metà del cielo. Abbiamo poi attraversato il periodo della caccia alle streghe, secoli di esecuzioni e torture di migliaia di donne in Europa. Infine abbiamo proiettato un documentario

sulla lotta delle donne curde, "Girls at War", che ha aperto una finestra su un esperimento di governo democratico, unico nel suo genere, fondato sull'autogestione, la convivenza solidale e l'autodeterminazione. Cinque serate all'aperto molto partecipate.

17 e 22 novembre 2018

Nei due incontri di: Religioni libertà e diritti delle Donne hanno dialogato donne di varie appartenenze religiose. Coinvolgendo donne esponenti di religioni monoteiste (Islam, ebraismo e cristianesimo) insieme ad operatrici di centri antiviolenza, a giuriste e ricercatrici indipendenti, femministe e non, sono state esplorate le implicazioni e le limitazioni che il potere patriarcale, maschile e religioso continua ad esercitare sulle donne. Si è analizzato l'intreccio tra legislazioni e regole religiose e l'impatto che hanno sulle condizioni di discriminazione delle donne e delle bambine anche rispetto ai percorsi di fuoriuscita dalla violenza (in gran parte domestica). In parallelo l'accenno a società Matriarcali ancora "resistenti" fino ad oggi che rimandano a forme di convivenza legata alla matrifocalità (abitare in case comuni

con le madri), all'educazione dei figli a cura delle donne (madri, sorelle e zie), in cui non esistono le nostre forme di contratto matrimoniale e in cui l'eredità dei beni comuni è matrilineare. Si tratta di società senza violenza sulle donne, immerse in dimensioni spirituali e religiose.

Maggio-Novembre 2018

Percorsi di un altro genere, finanziato da Coop, ha coinvolto una ventina di ragazze e ragazzi dagli 11 ai 14 anni del Q.re Savena. Durante il doposcuola tenuto dall'associazione Senza il Banco presso le scuole Il Guercino, le/i partecipanti hanno realizzato attività ludiche e interattive di decostruzione degli stereotipi di genere, di educazione alle differenze e di contrasto alla violenza sulle donne. Le/i partecipanti si sono interrogate/i sui modelli di donna e di uomo che ci circondano, scoprendo quanto poco spazio questi modelli lasciano all'autodeterminazione. Questo lavoro consente di decostruire gli stereotipi su cui si poggia la dominazione maschile sulle donne. Per farlo è bastato affacciarsi sulle relazioni affettive che anche le/gli adolescenti hanno occasio-

ne di vivere personalmente e direttamente. Possesso, controllo, isolamento, ricatto: sono solo alcune delle forme di violenza di che vogliamo imparare a riconoscere. Perché riconoscere la violenza di genere è il primo passo per combatterla. Si conclude il laboratorio con una foto ed uno slogan "la gelosia è segno che qualcuno ti ama" esposto in occasione del 25.11.2018, presso la Galleria commerciale Coop di San Ruffillo, in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne.

Da alcuni anni Armonie organizza due incontri chiamati La Mercatina in autunno e primavera per veicolare altre forme di economia rivolte soprattutto alle donne. Oltre al tradizionale baratto di abiti e oggetti attraverso pratiche del dono ci rivolgiamo a chi si trova in condizioni più disagiate e quindi durante le nostre "mercatine" può semplicemente prendere ciò di cui ha bisogno. La pratica del dono si radica in antiche tradizioni indigene di condivisione di abbondanza e di risposta ai bisogni ed è ancora oggi diffusa in varie società Matriarcali ancora attive.

Maria Panza per Associazione Armonie



**CARROZZERIA**  
**MOIOLI** S.p.A.  
di Perrupato Antonello & C.

**BANCO RISCONTRO TELAI AL COMPUTER - SPECIALIZZATO SU TUTTE LE MARCHE**  
**- ACCORDO CON COMPAGNIE ASSICURATIVE -**  
**SU RIPARAZIONI DI AUTO NUOVE NON SI PERDE LA GARANZIA DEL COSTRUTTORE**

**AUTO SOSTITUTIVA - ASSISTENZA INFORTUNISTICA**

**Via Fontanesi, 1 - 40139 Bologna - Tel. e Fax 051 542710**  
**info@carrozzeriamoioli.it - www.carrozzeriamoioli.it**



**Fabio Zini Odontotecnico**  
**Riparazioni a domicilio**

**www.zinifabiodontotecnico.com**  
**dentallifesystem@hotmail.it**

**via Ravenna, 10 - 40139 Bologna - Tel./Fax 051 9910000 - cell. 3389578340**

# I luoghi del cuore: Monte Donato

*Se volete gustarvi una giornata sui colli bolognesi da dove fare passeggiate, contemplare le bellezze della natura, fare picnic e godere del panorama della città, Monte Donato è il posto ideale*

Sull'origine del nome non mancano perplessità: chi lo fa derivare da una radice celtica con il significato di luogo da scavare, chi da una radice latina come campo dei detriti, chi da un tal *Donatus*. Chi infine lo vuole "regalato" a certi zingari per estrarvi il gesso.

Pare anzi, è diceria antica, che proprio per scavar gesso, nel XVII secolo, gente nomade di passaggio sui colli di San Ruffillo decidessero di abbandonare per sempre la vita zingaresca grazie all'incentivo (come si direbbe oggi) offertole dal Reggimento bolognese che avrebbe poi regalato *ad hoc* il luogo detto per questo Monte Donato. Dell gesso si è fatto largo uso fino all'inizio del secolo scorso, ma sin dai romani numerosi edifici di Bononia e la prima cerchia di mura cittadine erano di selenite. A partire dal 1200 si sviluppò l'uso del gesso cotto come materiale da preso ed impasto per stucchi. Purtroppo l'estrazione di gesso provocò seri danni ambientali che indusse l'ammi-

nistrazione, tempi recenti, alla chiusura delle cave. Il viaggiatore Franz Schott, nel 1620 "rilevava che a Bologna una parte delle mura è fatta di una pietra splendente che si va ritrovando ancora spesso, scavando nelle fondamenta".

Ne 'la collina di Bologna' di Stefano Monetti, si dice che Monte Donato, come i gessi di Zola Predosa, è il prologo interessantissimo alla straordinaria conformazione carsica dell'Appennino, con potenti affioramenti gessosi che dal nostro monte, alto 230 metri, si snodano verso levante per Sesto fino a Castel de' Britti e proseguono raggiungendo Borgo Tossignano per diventare là le imponenti formazioni della "vena del gesso".

Un prologo che ha inizio alla grotta di Gaibola (difficilmente accessibile dalla depressione imbutiforme in cui si apre), la quale offre esempi di erosione della selenite, pietra usata per erigere le mura romane ed era comunemente usata anche nelle costruzioni civili fino a tutto il medioevo. Vi è un vero e proprio complesso carsico sotterraneo che comprende grotte ben più famose, in *primis* la "Spipola-Acquafredda" che raggiunge uno sviluppo di oltre 5.670 metri ed è considerata uno dei maggiori fenomeni mondiali per quanto riguarda le cavità in formazioni gessose; ne fanno parte le grotte "Calindri", "Farneto", "Cà Fornace"

e tutte quelle della Croara e dell'altopiano di Miserazzo.

Sulla sommità di Monte Donato c'è la piccola ma suggestiva chiesetta seicentesca della Madonna del Carmine. Essa sorge su un affioramento gessoso dove era venerata da molto tempo una "maestà" (un tabernacolo o edicola con una immagine sacra) e successivamente inglobata nella nuova chiesa con copertura a capanna e preceduta da un piccolo portico a tre campate sotto il quale, in epigrafe, è ripetuta una delicata lirica di Mino Rimondi.

Dopo il Plebiscito con cui finì la dominazione pontificia nel 1859 e la successiva unificazione con il Piemonte Sabauda, il Governatore di Bologna Luigi Farini, nel 1860 decretò che la città fosse munita di opere di fortificazioni che prevedevano una linea di difesa presidiata da 25.000 soldati e ben 450 bocche da fuoco. Il campo trincerato verrà costituito da 9 forti, alcuni terrapieni, 17 lunette per circa 12 km attorno alle mura cittadine, mentre sulla collina la viabilità sarà in parte modificata per raggiungere i punti salienti di Monte Donato, Paderno e San Luca. Di questo sistema difensivo sono rimasti alcuni toponimi tipo il giardino della lunetta Gamberini o via del Terrapieno. Il sistema subirà un rapido declino dopo lo spostamento alle Alpi della frontiera



con l'Austria.

Sul Monte Donato c'è il bellissimo Parco di Forte Bandiera, nome di una antica famiglia bolognese che nel settecento possedeva molti terreni nella zona, mantiene i caratteri fondamentali del tradizionale paesaggio collinare: prati interrotti da filari di alberi da frutto, siepi, zone boschive, belle vedute su Bologna, Rastignano, la valle del Savena e i colli fino al Reno. Del Forte non restano tracce, mentre si è conservato qualche rudere di quello sorto sul vicino colle Jola.

Mauro Matteucci

PRONTO INTERVENTO Tel. **051 731 110** r.a.



numero verde  
**800-010815**

- Spurgo pozzi neri ■ Disotturazioni
- Pulizia colonne di scarico ■ Pulizia canalizzazioni
- Lavaggio strade ■ Pulizia cisterne
- Bonifiche ambientali ■ Aspirazione fanghi
- Trasporto A.D.R. rifiuti speciali e pericolosi

**Venturi Ambiente**  
Divisione Videoispezioni e Risanamento

RELINING  
SISTEMA DI RISANAMENTO  
NON DISTRUTTIVO



- Servizio detector
- Geofono cercaperdite e localizzatore di tubazioni
- Cestello elevatore
- Spazzatrici per strada e piazzali
- Fognature da D. 2,5 a D. 150 cm. con rilievi planimetrici
- Canne fumarie, colonne di scarico, condotte di aerazione
- Rilascio di VHS/DVD e su richiesta relazione tecnica

Via Zanini 2-4 - 40011 ANZOLA EMILIA (BO) - Tel. 051.73.11.10 - Fax 051.73.16.13

info@venturiautospurghi.it - www.venturiautospurghi.it

SAN LAZZARO DI SAVENA: Via Salarolo 2

# Pedalando nel quartiere

*E' ormai un'attività consolidata quella che svolgono gli istruttori della Ciclistica Bitone con i bambini del Quartiere*

L'idea è nata due anni fa quando la Bitone pensò di fare qualcosa per i più giovani, visto che il sodalizio bolognese di ciclismo ha sempre svolto attività cicloturistica rivolta agli adulti. Occorreva lo spazio idoneo per far pedalare i bambini in sicurezza e gli istruttori giusti per far di-

vertire gli allievi e contemporaneamente far capire loro le bellezze ma anche i pericoli della bicicletta. Detto fatto, si prese contatto con la Polisportiva Pontevecchio che accolse con entusiasmo la proposta e mise a disposizione lo spazio idoneo all'interno del villaggio Due Madonne. I soci della Bitone Gardenghi e Scaramuzzo completarono il quadro, fornendo le proprie competenze e il proprio modo di gestire al meglio le giovani leve. Una mountain bike, un bel casco sulla testa, come detta il buon senso del ciclista del

2000, e via a pedalare con entusiasmo e tanta voglia di imparare e divertirsi. Livio Scaramuzzo, uno degli istruttori di questo corso innovativo, riassume le tappe che hanno portato alla realizzazione del progetto e lo spirito che lo anima: **"Potendo contare su una lunga esperienza in ambito ciclistico, che ha portato la nostra associazione a importanti traguardi negli ultimi anni, nel 2017 abbiamo pensato di offrire a Bologna, la città che portiamo sulla maglia, qualcosa del nostro sapere e del nostro divertimento. Quale miglior modo di un corso dedicato ai più piccoli? Si sa, andare in bicicletta è la seconda cosa che s'impara, dopo il camminare. Ma noi vogliamo andar in bicicletta a lungo nella vita in sicurezza e divertendoci. Così motivati, abbiamo iniziato con un gruppo di dieci bambini di età compresa tra i 6 e i 13 anni, li abbiamo messi in sella nel modo giusto, hanno potuto sperimentare le dinamiche dello stare in gruppo, affrontato i primi ostacoli, si sono rispettati e "passati la borraccia". Il divertimento anche per noi non è mancato ma insieme a quello abbiamo voluto trasmettere la passione per la bicicletta, come mezzo non solo per il tempo libero. Non nascondiamo la soddisfazione di sapere che alcuni di loro adesso vengono accompagnati a scuola dai genitori in bicicletta".**



E così il nostro Quartiere può contare anche su questa bella attività rivolta ai giovanissimi che forse un giorno saranno il futuro del cicloturismo made in Bologna. Forse fra qualche anno sentiremo qualche adulto dire: "....Un giorno nel quartiere Savena nacque un corso che grazie alla Bitone e alla Pontevecchio mi fece capire cosa significa fare sport e pedalare in allegria e ancora oggi ho dentro di me quello spirito che mi porta ad andare in bici non appena ho un po di tempo libero...". O forse nascerà qualche campionario della bici che potrà dare il ricambio a Lorenzo Fortunato, il corridore bolognese che nel 2019 sarà per il primo anno fra i professionisti del ciclismo nazionale. In ogni caso il primo obiettivo è stato raggiunto: 32 bambini del quartiere hanno pedalato insieme, facendo gruppo e divertendosi sotto gli occhi dei loro genitori, alcuni dei quali hanno poi inforcato la bici e nell'ultima lezione hanno pedalato con i loro figli che si sono divertiti a essere sempre una mezza ruota avanti.

**Massimo Ballardini**  
Vicepresidente ASD CICLISTICA BITONE





## San Petronio

**CASA DI RIPOSO E CASA RESIDENZA ANZIANI**

*Vi aspettiamo nella nostra splendida struttura immersa in più di 10.000 mq di verde, nel quartiere Savena a pochi minuti dal centro di Bologna.*

*San Petronio è una struttura, caratterizzata da ampi spazi coperti e scoperti, che ospita anziani con traumi post operatori o per lunga degenza.*

*Lo staff medico sanitario opera per il recupero psicofisico e relazionale dei nostri ospiti.*

*Sono garantite: assistenza medica con medico geriatra ed infermieristica b24, fisioterapia, supporto per lo svolgimento delle attività quotidiane, animazione geriatrica e svariate attività di socializzazione, prestazioni alberghiere di ristorazione e pulizia.*

*Si distinguono pratiche burocratiche, amministrative di competenza e supporto per ausili vari.*

*Sono altresì presenti servizi aggiuntivi, anche di parrucchiere ed estetica, al fine di far sentire i nostri ospiti a "casa".*





**Via Malvezza, 2/4 (di fronte al deposito autobus Due Madonne) - 40139 Bologna**  
Tel. 051 6012092  
www.sanpetroniosrl.com - amministrazione@sanpetroniosrl.com

agenzia di comunicazione



## EVENTI

**A tutte le aziende inserzioniste auguriamo Buone Feste e un proficuo 2019**

- GRAFICA • INTERNET
- COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
- ORGANIZZAZIONE FIERE ED EVENTI
- ORGANIZZAZIONE SPETTACOLI
- ANIMAZIONE E LABORATORI PER BAMBINI




**Via della Beverara, 58/10 - Bologna - Tel. 051.634.04.80**  
Fax 051.634.21.92 - e-mail: [eventi@eventibologna.com](mailto:eventi@eventibologna.com)

[www.eventibologna.com](http://www.eventibologna.com)



Eventi Bologna

# La Pontevecchio nel quartiere



## Scuola, novità e festività

A qualche mese dall'avvio della stagione sportiva in corso, il punto sulle attività della Polisportiva Pontevecchio Bologna all'interno del quartiere Savena, fra novità agonistiche e la riconferma di iniziative rivolte all'intera cittadinanza.

### SportEducando: sport fra i banchi di scuola

Nella speranza di scovare qualche futuro olimpionico ma soprattutto con la certezza di porre le basi per una vita all'insegna dell'attività fisica e delle sane abitudini, anche nell'anno scolastico 2018-19 la Polisportiva Pontevecchio Bologna torna fra i banchi di scuola.

Lo fa con oltre 1.000 ore di attività sportiva gratuita in orario curricolare in più di 20 scuole primarie bolognesi, senza costi di partecipazione a carico delle scuole e delle famiglie coinvolte.

Lo fa grazie alla collaborazione di una decina di tecnici qualificati, che da settembre 2018 a maggio 2019 svolgeranno lezioni dimostrative e di avviamento alla pratica diverse discipline sportive. Fra loro, anche i campioni del mondo di pattinaggio artistico a rotelle Alessandro Amadesi e Alessandro Liberatore, nati e cresciuti nel vivaio della Polisportiva Pontevecchio Bologna.

All'interno del quartiere Savena sono ben 6 le scuole coinvolte nel progetto SportEducando (Ferrari, Padre Marella, Pavese, San Domenico Savio, Sanzio e Tambroni),

che anche quest'anno si riconferma un pilastro portante delle attività gratuite rivolte alla cittadinanza offerte dalla Polisportiva Pontevecchio Bologna, con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi al mondo dello sport, all'insegna della socialità, dell'inclusione e del divertimento.

### "Studio e sport", Emil Banca premia gli studenti-atleti

Sport e studio. Non prima lo sport e poi lo studio. Ma neanche lo studio senza lo sport. Sport e studio corrono su binari paralleli nella formazione dei nostri ragazzi: due elementi imprescindibili nella crescita emotiva, culturale e personale.

Lo sa bene Emil Banca, che anche nel 2018 ha riservato un premio speciale, intitolato "Studio e Sport", destinato appunto ai giovani bolognesi che siano riusciti a coniugare i meriti scolastici e i successi sul campo, conciliando l'impegno sui libri e quello degli allenamenti, senza che uno sia andato a discapito dell'altro.

La premiazione, a cui è invitata l'intera cittadinanza, si svolgerà al centro sportivo Pertini, sede della Polisportiva Pontevecchio Bologna, mercoledì 19 dicembre alle 19:30. Fra gli atleti amaranto, i premiati saranno Federico Frezotti (atletica), Filippo De Novellis e Matteo Labanti (basket), Greta Evangelisti e Laura Specchiulli (ginnastica ritmica), Giulia Notari (inline skate), Debora Torre e Alice Piazzi (pattinaggio artistico), Stefano D'Errico e Vittoria Antonello (scherma), Luca Negroni ed Emanuele Ghermandi (ultime

frisbee), Valentina Gnudi e Alessi Ballotta (volley).

### OCR: il primo outdoor camp bolognese è targato #teamPV

Anche Bologna ha il suo primo campo outdoor interamente dedicato all'OCR... ed era ora! OCR è l'acronimo di Obstacle Course Race, quelle gare di corsa in cui bisogna mettersi alla prova superando vari ostacoli di diversa natura... un incrocio tra un enorme parco giochi e un percorso militare! L'interesse per questa specialità è cresciuto vertiginosamente in tutta Europa e, grazie alla collaborazione col team di Around the Wod, sabato 17 novembre la Polisportiva Pontevecchio Bologna ha inaugurato il primo OCR camp di Bologna, all'interno del parco della Lunetta Gamberini (in via degli Orti 60) appena fuori dal quartiere Savena. L'inaugurazione è stata di quelle che non si dimenticano, con oltre 110 partecipanti agli allenamenti dimostrativi della prima giornata, in cui i coach Alessandro e Riccardo hanno insegnato i rudimenti di questo sport costituito da un mix di corsa e superamento di ostacoli - siano questi da saltare, da scalare o da schivare - ideale per chi non ha paura della fatica e non teme di uscire dalla propria comfort zone.

Se vi siete persi l'inaugurazione ma avete voglia di mettervi alla prova, potete scrivere un messaggio privato su Facebook alla pagina Around The Wod OCR Pontevecchio Bologna, un email all'indirizzo ocr@pontevecchiobologna.it o via Whatsapp a Riccar-

do 3290401247 e Alessandro 3294468647 per essere informati sui prossimi workshop e sugli orari degli allenamenti.

### Un Natale sportivo

Non solo agonismo ai massimi livelli, ma soprattutto tanta socialità: questo, da oltre 60 anni, il modo di vivere lo sport all'interno della Polisportiva Pontevecchio Bologna, che dall'anno della sua fondazione ha accompagnato il percorso di crescita sportiva, personale ed emotiva di migliaia di giovani bolognesi.

E quando, più che in occasione delle feste, le occasioni di convivialità e condivisione si moltiplicano? Ecco quindi il fitto calendario di appuntamenti, per una volta non sui campi da gioco, delle tante squadre amaranto.

**Ginnastica ritmica: "Ritmica su tela", saggio gratuito e aperto alla cittadinanza.** Sabato 22 dicembre alle ore 15 presso il palazzetto dello sport di Castenaso (via dello Sport 2, Castenaso).

**Pattinaggio artistico: saggio gratuito e aperto alla cittadinanza.** Lunedì 17 dicembre alle ore 19 presso la pista Barbieri.

**Basket:** cena sociale presso la sede della società, mercoledì 19 dicembre.

**Inline skate:** cena sociale al centro sportivo Due Madonne, domenica 16 dicembre.

**Ultimate frisbee:** cena sociale presso la sede della società, 22 dicembre.

**Volley:** cena sociale all'ARCI di San Lazzaro (sala 77), mercoledì 12 dicembre.

**Francesca Grana per Polisportiva Pontevecchio**

PLANTARI SU MISURA - BUSTI - TUTORI  
ELETTROMEDICALI - MISURATORI DI PRESSIONE  
STAMPILLE - CARROZZINE - DEAMBULATORI  
CALZE COMPRESSIVE TERAPEUTICHE  
COLLARI CERVICALI - LINEA BENDAGGIO  
GINOCCHIERE - PANTOFOLE - SLIP

### AUSILI A NOLEGGIO

Kinetec - Carrozzine - Deambulatori  
Letti medicali - Alzamalati  
Sollevatori oleodinamici  
Tens - Stampille - Magneto terapia

CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA



**Ortopedia**

BOLOGNA  
Via Bellaria, 22/F  
Tel.051 0974351

**Bellarìa**

e-mail: ortopedia.bellarìa@libero.it [www.ortopediabellaia.it](http://www.ortopediabellaia.it)

**PRIVATASSISTENZA**

**ASSISTENZA  
DOMICILIARE  
ANZIANI, MALATI E DISABILI**

CHIAMACI. RISPONDIAMO SEMPRE!

BOLOGNA: Via Mazzini, 82/8  
bosantorsola@privatassistenza.it

Reperibilità telefonica h24 - 365 gg l'anno

**0516360356**

SAN LAZZARO: Via Gorizia, 7/A  
sanlazzaro@privatassistenza.it

Reperibilità telefonica h24 - 365 gg l'anno

**051453415**



# Vincere senza titolo

*Lo scudetto negato al Bologna nel 1927*

La storia del Bologna Football Club 1909 ricorda i numerosi trofei internazionali vinti dalla squadra rossoblù nel corso del Novecento.

Prima di tutto, la prima competizione internazionale conquistata da una squadra italiana, la Coppa dell'Europa Centrale, nel 1932, vinta anche nel 1934 e nel 1961.

Poi, il Trofeo dell'Esposizione di Parigi, nel 1937, una vera e propria Champions League dell'epoca, battendo in finale il Chelsea, prima vittoria italiana contro una squadra dei "Maestri" inglesi.

Ancora, nel 1970, la Coppa di Lega Italo Inglese, battendo il Manchester City, fresco vincitore della Coppa delle Coppe.

Fino all'Intertoto, nel 1998, ultimo successo internazionale del Bologna, la cui bacheca, comprendente anche 7 scudetti e 2 Coppe Italia, da oltre 20 anni non è stata più arricchita.

E' una situazione comune a tante importanti società calcistiche del nostro Paese.

Lo sviluppo finanziario del movimento calcistico ha prodotto una concentrazione di capitali tali da escludere la vittoria in campionato alla maggior parte delle squadre partecipanti.

Dal 2001, gli scudetti sono andati solo a tre squadre, Milan, Inter e Juventus, quest'ultima vincitrice delle ultime 7 edizioni, record inedito per i 115 campionati disputatisi dal 1898 ad oggi.

Il risultato, sul piano agonistico, è sotto gli occhi di tutti.

La Nazionale italiana, nel 125° anniversario della Federazione, è 19° nel Ranking FIFA ed è stata esclusa dalla fase finale degli ultimi campionati mondiali, cosa mai accaduta negli ultimi 60 anni.

Impediti alla possibilità di giocare per vincere una competizione, molte tifoserie, annoiate dalla assenza di alternanza ai vertici, premono sui Clubs per ottenere a tavolino quei titoli ora impossibili da guadagnarsi sul campo.

In effetti la domanda spontanea sarebbe un'altra.

La regola aurea della competizione sportiva prevede un confronto tra pari, per rendere più stimolante il confronto e più incerto il ri-

sultato. Ora, è davvero rispettata tale regola di puro buonsenso?

Le richieste avanzate di recente per l'assegnazione di scudetti a tavolino dimostrerebbe il contrario.

Si elencano le seguenti rivendicazioni:

■ 1896: Udinese (1° torneo giocato in Italia, con la FIGC non ancora fondata!).

■ 1915: Lazio (per una finale non disputata a causa della guerra).

■ 1925: Genoa (benché sconfitto in semifinale!).

■ 1927: Torino (nonostante il titolo sia stato revocato).

■ 1944: La Spezia (campionato di guerra vinto ma non equiparabile allo scudetto).

A queste richieste è doveroso aggiungere la pretesa della Juventus, la cui società espone tuttora la scritta "36 scudetti" nel proprio Stadio.

La Juventus di fatto non considera che nel campionato del 2005 titolo sia stato revocato e quello del 2006 riassegnato all'Inter, giunta terza.

Tutto questo tocca inevitabilmente la storia del Bologna.

Iniziamo dal 1925. Le richieste genoane per il titolo sono totalmente infondate.

Il Bologna batté il Genoa in semifinale, al termine di un ciclo di cinque partite, per poi battere in finale l'Alba Roma.

Pretendere di assegnare un titolo ad una semifinalista mi pare decisamente improponibile.

Ancor più insostenibile è la richiesta del Torino, circa la riassegnazione di uno scudetto, quello del 1927, revocato alla squadra granata per un illecito sportivo conclamato.

Evidentemente, un reo confesso, tre gradi di giudizio di condanna dalla Magistratura Ordinaria, altrettanti dalla Giustizia Sportiva, la squalifica del Presidente e del Vice Presidente del Torino, non sono argomenti sufficienti per convincersi della correttezza della revoca dello scudetto.

In realtà, il danno lo subì il Bologna, giunto regolarmente secondo.

All'epoca, alle squadre incriminate non venivano assegnati i punti di penalizzazione. Cosa che avrebbe assegnato automaticamente lo scudetto al Bologna, giunto regolarmente secondo.

La Federazione di allora, si limitò alla revoca del titolo alla società giudicata responsabile



**Bologna 1926/27: In piedi: Della Valle M. (in borghese), Innocenti (col berretto), Borgato, Della Valle G., l'on. Arpinati, Martelli I, Genovesi, Gianni, Weber, Baldi (in borghese). In ginocchio: Giordani, Gasperi, Bortolotti (mass.), Schiavio**

del caso di corruzione del giocatore Allemandi, nel derby con la Juventus.

Paradossalmente, al Bologna non fu assegnato lo scudetto per un eccesso di fair play, perseguito dal presidente Federale, Leandro Arpinati. Bolognese di adozione, egli non volle apparire di parte assegnando il titolo ai rossoblù. Tale scudetto è tuttora non assegnato, dopo 91 anni.

Ora però esiste un precedente interessante. Nel 2006, il titolo revocato alla Juventus fu assegnato all'Inter, terzo classificato, in relazione ai punti di penalizzazione comminati al Milan, giunto secondo.

Da un paio di anni ormai, alcuni appassionati bolognesi, ora riuniti in un Comitato per l'Ottavo scudetto, cercano di raccogliere il consenso popolare sull'argomento.

Il Bologna FC 1909, ha usato uno stile apprezzabile, ben diverso rispetto ai proclami mediatici infondati rilasciati da altre società.

Il Bologna ha dato incarico allo Studio Grassani di poter visionare gli atti proposti in Federazione dal Torino Calcio.

Tra le varie iniziative, l'idea di un film sullo scudetto negato ha raccolto molti consensi capace come sarebbe di poter raggiungere strati della cittadinanza che non conoscono la vicenda.

Di fronte a tante ingiustizie, grandi e piccole, crediamo opportuno ripartire da qui. Vogliamo poter dare un esempio positivo ai più piccoli. Desideriamo dimostrare a loro che giocare pulito è la condizione indispensabile per vivere, nel calcio come nella vita. Vogliamo dimostrare che magari occorre molto tempo, anche un secolo, se necessario. Anche postuma, ma la giustizia crediamo debba sempre regnare sovrana.

**Daide Gubellini**

**Associazione Percorso della Memoria Rossoblù**



**Bologna-Torino: attacco del Bologna alla porta granata si riconoscono Schiavio e Della Valle**

## generazioni, siamo TUTTI coinvolti

La seconda edizione del progetto "Generazioni - siamo tutti coinvolti" ha visto quest'anno la realizzazione di una mappatura culturale sulla percezione della violenza agita o subita da parte dei cittadini del Quartiere Savena. Abbiamo intervistato oltre 300 persone raccogliendo le loro testimonianze, coinvolgendo bambini e ragazzi degli istituti scolastici, centri di accoglienza, centri anziani, luoghi di spontanea aggregazione. Il materiale raccolto è stato poi consegnato all'artista Fedra Boscaro che ha creato un documento audio, usato come traccia base dell'installazione performativa che si è svolta presso la sede del Quartiere Savena nella giornata di Giovedì 22 Novembre, in occasione delle iniziative per la giornata internazionale contro la violenza alle donne.

La sera del 22 Novembre la compagnia EKO-DANZA diretta da Roberta Zerbini ha creato una performance site specific all'interno del teatro Degli Angeli. Questo intervento culturale seguito da 100 persone diluite nei 4 ingressi organizzati, ha permesso ai danzatori (Laura Chieffo e Martina Delprete) di entrare in contatto con la realtà del nostro Quartiere proponendo una performance di grande impatto emotivo. Portare l'arte contemporanea nelle periferie della città è una scelta incognita e coraggiosa per la difficoltà nel trovare persone disposte all'incontro e al dialogo su temi così toccanti, proposti in modo coinvolgente e diretto. La platea che ci ha seguiti ci ha decisamente spiazzato e rincuorato regalandoci una partecipazione attenta, attiva e reattiva, che ci restituisce la forza di continuare a parlare

di questi problematiche attuali in modo incisivo e realistico.

Grazie a tutti coloro che ci hanno sostenuti e che hanno contribuito a realizzare questa importante azione.

Alla prossima edizione.

I prossimi appuntamenti con la danza contemporanea e performativa sono il 3-4-5 con un seminario condotto da Fedra Boscaro sulla possibilità d'incontro tra la contact e il teatro fisico dal titolo "corpo multiplo". Questo seminario è indicato a danzatori, performer, attori o aspiranti tali che abbiamo desiderio di mettere in gioco il corpo in una dialogo e ascolto reciproco, aumentando così le possibilità empatiche tra le persone.

Per informazioni 051443494  
www.danzabologna.org



**Foto di Paolo Bastia e Cristina Ferri**



# Malawi: accoglienza a “due mani”

“Ci avevano raccontato molto sui progetti in Malawi, ma tornare in Africa in un Paese nuovo ci ha da una parte fatto scoprire una realtà interessante e dall'altra ci ha fatto tornare alla mente tante cose”. Così ricorda Paola, una dei volontari di Amici dei Popoli partiti quest'estate per vivere un'esperienza estiva a Balaka, in Malawi, un Paese dove l'ONG non aveva ancora avuto occasione di promuovere progetti di cooperazione internazionale. Ecco che allora il viaggio di quattro volontari è diventato l'occasione giusta per avviare rapporti di amicizia e partenariato con le comunità locali, in particolare con Andiamo Youth Cooperative Trust NGO (AYCT), la cooperativa fondata a Balaka nel 1984 da Padre Mario Pacifici, missionario monfortano, e coordinata in Italia da Orizzonte Malawi Onlus, per creare opportunità di lavoro in una zona rurale a sostegno della parte più povera della popolazione. A Balaka, infatti, la situazione sociale, educativa e sanitaria è piuttosto critica e il sistema pubblico non è in grado di farsi carico delle problematiche esistenti. Eppure, nonostante la povertà e le condizioni di vita disagiate, c'è sempre spazio e tempo per l'incontro tra persone. “Ci sistemiamo nelle camere assegnateci nella casa dei volontari e qui cominciano gli incontri: con le persone che hanno dei ruoli nella

struttura, ma anche con chi ruoli non ha, anche con persone semplici che hanno però le stesse necessità e gli stessi diritti dei nostri bambini, dei nostri anziani, dei nostri diversamente abili. Sono anche loro “NOSTRI”. Anche se lontani non li possiamo dimenticare. A Balaka negli anni le attività e le iniziative si sono moltiplicate grazie alla fantasia di Mario, dei volontari e delle persone locali: ospedale, odontoiatria, ottica, scuole secondarie, accoglienza a ragazzi di strada, pompe idrauliche, asili nido, scuole materne, cooperativa e centro per anziani. Tutto inserito in un unico progetto: il miglioramento della condizione delle persone, la realizzazione dell'uomo nella sua integrità e completezza”, racconta Alberto. Le realtà e i campi in cui investire tempo ed energie e affetto sono infatti molteplici: istruzione, sanità, sviluppo sociale, cultura e sport. “Un posto speciale nei nostri cuori l'hanno conquistato i bambini del progetto *Tigawane (Condividiamo)* ed i loro “genitori”. Vivono in una grande casa, frequentano la scuola, sveglissimi e allegri hanno partecipato con entusiasmo alle attività preparate da Paola e Irene tutti i giorni. Forse il passato di “bimbi di strada” è ancora nella loro mente, ma esprimono e ricevono affetto anche da questi *azungu* (bianchi) che vanno e vengono”, racconta Paola e,

sottolinea Irene, “sono la testimonianza che sono necessari un abbraccio e un sorriso in più, attenzioni che possono portarli a diventare veri adulti testimoni di un piccolo cambiamento che può fare grandi cose”. Un altro progetto importante è la *Andiamo Cooperativa Sociale* che riunisce falegnami, meccanici, garagisti e addetti ai trasporti, e attorno alla quale ruota la recente proposta di creare orti con irrigazione a goccia, già sperimentata nel terreno della Cooperativa. Ora viene proposta ai villaggi con il meccanismo del microcredito per aiutare i contadini a migliorare la produzione agricola bloccata dai mesi di siccità. Tra le varie iniziative avviate da P. Mario, c'è anche la creazione dell'*Alleluja Band*, il terzo gruppo musicale più conosciuto in Malawi che, ogni anno, effettua un tour all'estero ed in Italia con un doppio scopo: artistico e sociale. Lo scopo artistico mira a far conoscere cultura, danze e tradizioni; quello sociale è di finanziare un progetto, individuato insieme alla comunità locale, volto a migliorare la qualità della vita della popolazione. “Per condividere la loro festa abbiamo vestito, come tutti, con la stoffa appositamente stampata e molti di noi hanno accettato l'invito a ballare con loro sul palco”, ricordano i volontari. Si è trattato sicuramente di un'accoglienza a *manja awiri*, a due mani, ricca



di emozioni forti ed incontri autentici che davvero lasciano il segno. Frutto di questa esperienza è anche l'avvio di un nuovo progetto di Servizio Civile Universale che vedrà coinvolti in loco due volontari a partire dalla prossima primavera. “In Africa il Malawi è conosciuto come “The warm heart of Africa - il cuore caldo dell'Africa”. Mai etichetta mi è sembrata più adatta”, conclude Paola con un sorriso.

**Amici dei Popoli ONG**

# Cedri per tutti

*Il più grande parco urbano del quartiere è al centro di un inclusivo progetto sull'accessibilità*

Cielo grigio su, foglie gialle giù. Solo che non è una canzone: è cosa hanno trovato lungo i sentieri del Parco dei Cedri, lo scorso novembre, gli artefici e i sostenitori del progetto BolognAbile. Non che le strade intorno fossero molto meno grigie su e gialle giù. Ma accanto agli alberi, quel giorno, era un vero trionfo di colori autunnali. Se ne sono accorte anche le persone ipovedenti e quelle in carrozzina (provenienti da Casa Rodari) che hanno attraversato il parco per valutarne l'accessibilità in senso esteso: sia quella per disabili motori, sensoriali e cognitivi, sia quella per anziani, mamme e bambini. Erano in missione per conto di BolognAbile, un progetto ideato all'interno dell'Istituto dei Ciechi “Francesco Cavazza” (e promosso dal Centro Documentazione

Handicap con altre associazioni cittadine) che si prefigge di aumentare l'offerta di percorsi inclusivi rivolti soprattutto ai portatori di “bisogni speciali”: un articolato programma che ha preso l'avvio lo scorso novembre proprio con la mappatura del Parco dei Cedri e di altri undici giardini di Bologna.

Com'è andata, dunque, la ricognizione nella più grande area verde del nostro quartiere? Piuttosto bene: l'impressione generale è stata quella di trovarsi in una specie di “Città del Sole” illustrata da un disegnatore di “Topolino”. Niente di clamoroso ma, a detta degli “esaminatori”, la tranquilla razionalità botanica e la sobria eleganza degli arredi (chioschi, panchine, tavoli, cestini, cordoli e scivoli) sono sembrate abbinarsi perfettamente alla loro funzionalità, come dimostrato dai numerosi avventori incuranti dei primi freddi (giovani intenti nella lettura o in una scampagnata, famiglie a passeggio, corridori solitari e capannelli di anziani).



Foto di gruppo  
(Cedri BolognAbili)



Mappe tattili del parco  
(Cedri BolognAbili)

Quel giorno parevano accoglienti anche i grandi palazzi al confine del verde, che davano all'ambiente un sapore vagamente rohmeriano, di periferia parigina. Certo, non sono mancate le note stridenti. In particolare quella relativa al percorso che si dipana lungo il perimetro del parco, un sentiero in gran parte sterrato, qui e là fangoso e martoriato da avvallamenti e gibbosità dovute alle radici degli alberi. Ma nel complesso il parco ha “superato la prova”, come testimoniava la mappa tattile prontamente ricavata al termine dell'escursione e donata a Egidio Sosio, *disability manager* del Comune di Bolo-

gna, una settimana più tardi. Un incontro in Quartiere propiziato dalla commissione aperta (sul tema dell'accessibilità) presieduta da Giovanna Di Pasquale, consigliera socia della cooperativa Accaparlante, e moderata da Fabio Fornasari, architetto consulente del “Cavazza” e promotore di questo *civic crowdmapping* ideato da Lucilla Boschi, che si è detta felice di poter mettere a disposizione la propria esperienza per una città sempre più inclusiva: “Ti sogno, BolognAbile, e un giorno io verrò”.

**Sergio Palladini**  
[www.saluspace.eu](http://www.saluspace.eu)

SCARICA L'APP 

SUBITO PER TE

UN BUONO DA 10€

UTILIZZABILE SU UNA SPESA DI ALMENO 40€

SCARICA L'APP

GET IT ON  
Google Play

Available on the  
App Store

Iniziativa valida solo per i nuovi iscritti alla Despar Tribù e spendibile nel punto vendita Eurospar di Bologna, Via Armi

EUROSPAR 

BOLOGNA - VIA DELLE ARMI, 12 - ANGOLO VIA TORINO

## Tra passato, presente e futuro

*Siamo noi, sempre in bilico, siamo gli INstabili*

Che sorridiamo al pensiero di tutto quello che abbiamo fatto finora, che stiamo con i piedi piantati come radici nella terra, che guardiamo con occhi e cuore sempre avanti. Arrivati a questo punto dell'anno tiriamo le somme e facciamo buoni propositi! Ed eccoci allora rivolti al passato, per guardare dalla giusta distanza che cosa abbiamo fatto. Le feste e i trekking che abbiamo organizzato hanno contato tantissime facce nuove. Le attività settimanali si sono differenziate tra yoga, falegnameria per bambini e corsi vari. La rassegna estiva "Scendi, siamo INgiardino!" ci ha fatto sentire promotori e parte attiva di qualcosa che si sta muovendo e che sta cambiando nel nostro quartiere. Grazie a chi ha partecipato con noi: per dare una mano, per sentire un concerto, per prendere un po' di fresco in giardino. Le somme sono positive!

E allora ecco sorgere spontanei i buoni propositi per il futuro, misterioso e pieno



ALLA PORTAZZA DI TUTTI

di speranze. Come possiamo migliorarci? Dove stiamo andando? Cosa vogliamo diventare? Noi siamo sognatori "INGrande" e allora il nostro sguardo - e il nostro impegno - vanno nella direzione di un quartiere collaborativo vivo culturale inclusivo. E molto di più! Per il futuro più prossimo, invece, stiamo organizzando una festa: sabato 15 Dicembre dalle 17,30 vi aspettiamo da INstabile Portazza per brindare alla fine dell'anno e appendere un buon proposito al nostro albero. E per chi non potrà venire a salutarci un augurio di sognare INgrande e di non stancarsi mai di stare in bilico, come noi, tra passato presente e futuro.

**Lorenza Magnetto**  
per INstabile Portazza  
Community Creative Hub

## Noi, né carne, né pesce, uniamoci!

Sono una over 50, per il resto sono tutta NON SONO.

NON SONO ancora, o NON SONO più.

NON SONO ancora in pensione, NON SONO più una mamma a tempo pieno perché i miei figli sono già adulti, ma siccome lavoro ancora, NON

SONO ancora una nonna a tempo pieno.

NON SONO più da aerobica, GAG o altre diavolerie da palestra, ma NON SONO ancora da ginnastica per anziani.

NON SONO più una moglie, ma NON SONO ancora una irrimediabile zitella.

(NON SONO magra!!!)

In cinque anni di Casinabella, mi sono accorta che siamo tante donne a NON ESSERE tante cose, specialmente nella sfera privata, specialmente in casa, specialmente in famiglia.

Natalia Aspesi nella sua rubrica "Questioni di cuore" riassume splendidamente questa situazione, nel commentare una lettera scrive: "...per lei essere libera è essere soprattutto se stessa e riconosciuta dai suoi come



persona, con tutto quello che lei ha ancora da dare e vivere e scoprire e amare e creare. Non solo un'ombra che si aggira frastornata ed esclusa da una partita di calcio, mentre mette la sua intelligenza a preparare un risotto..."

Sono convinta che se forse siamo delle NON SIAMO nel privato, siamo invece tanto, e tanto potenziale, per la collettività.

Innanzitutto siamo sensibili, siamo in ascolto, siamo alla ricerca di nuovi stimoli.

Siamo anche tanti saperi, siamo tante esperienze, siamo tante avventure e siamo tanta preziosa, e invece sottovalutata, quotidianità da riscoprire e trasmettere.

Allora COLTIVIAMOCI, facciamo gruppo, sosteniamoci nel trovare e sperimentare nuove conoscenze, nuove amicizie, nuove avventure.

INSIEME SIAMO NUOVA VITA, per noi, per le nostre famiglie, per la società.

**Nicoletta Magnani 3358331465**  
lamiacasinabella@gmail.com

## I volontari del Savena



Cari concittadini lettori del Savena News, nella precedente pubblicazione n.1 di luglio 2018 alla pagina 3, avrete visto foto di Eliana e Giordana intente al servizio di volontariato, attivato grazie alla sottoscrizione del Patto di Collaborazione con il comune di Bologna.

Orbene a distanza di pochi mesi, come un sasso lanciato nell'acqua allarga i cerchi concentrici, così è sorta una "diaspora" di espansione del gruppo come si può vedere nella foto sovrastante!!!

Colgo questa occasione, a nome di tutti i volontari, per ringraziare il Sig. Gabriele Barrattini, titolare della ditta B.F.I. che ha sede in via Lombardia 23a/b, il quale ci ha fatto dono generoso di guanti ottimi, lavabili, riutilizzabili per il nostro operato.

Molti sono i cittadini che approvano questo impegno di educazione civica alla raccolta differenziata e al rispetto del verde di cui è ricco il Savena.

Ringrazio pure la Sig.ra Maria Montuori, insegnante alla scuola Viscardi che mi ha invitato nelle classi terza A e B ad illustrare i Patti di Collaborazione e spiegare dettagliatamente l'importanza della raccolta differenziata dei rifiuti nonché il compatimento accurato degli imballaggi, per fare utilizzo intelligente dei volumi. Questo incontro con bambini attenti e interessati all'argomento, mi ha molto gratificato.

Tutto il gruppo auspica che in futuro altri pensionati e giovani si uniscano a noi per rendere il quartiere SAVENA un modello per la città di Bologna.

## DAL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA (2015-2016)

Dal Giubileo della Misericordia (2015-2016), papa Francesco ha fissato una data all'anno per puntare l'attenzione sulla povertà. Questa giornata mondiale non vuole essere solo un fatto ecclesiale, ma si propone di coinvolgere tutti gli "uomini di buona volontà" a porre attenzione al fenomeno dell'isolamento e dell'esclusione sociale dei poveri. Infatti, spesso ai disagi economici e di altra natura, si aggiunge anche una segregazione, che emargina ed aggrava le situazioni già affaticate. Quest'anno abbiamo voluto, come parrocchie del territorio, puntare l'attenzione sulla solitudine degli anziani, per mettere a tema, sia a livello ecclesiale che a livello civile, il valore dell'anzianità e l'esigenza di un atteggiamento inclusivo. Ci siamo dati un titolo: «Gli anziani tra necessità e risorsa sociale, dall'isolamento ad un nuovo protagonismo», e lo abbiamo declinato con due iniziative.

Nella prima, sabato 17 Novembre, abbiamo itinerato per il quartiere cercando di apprezzare e di valorizzare i luoghi in cui si prova di vincere la solitudine degli anziani: l'ASP Giovanni XXIII con l'innovativo centro diurno per malati di Alzheimer, tra le altre cose; il ritrovo degli anziani della parrocchia di Nostra Signora della Fiducia; il centro sociale "la Dacia" con i suoi orti cittadini. È stato bello e incoraggiante vedere le iniziative che si mettono in pratica per vincere le solitudini, incoraggiante per noi che visitavamo questi luoghi e incoraggiante per chi li gestisce, che si è sentito valorizzato e apprezzato per il proprio generoso impegno. Nella seconda, martedì 20 Novembre, abbiamo invece ascoltato alcune considerazioni, demografiche e etiche, sulla situazione e sulla progettazione di interventi a favore della anzianità. Ospiti della sede del Quartiere, il prof. Gianluigi Bovini ci ha illustrato alcune prospettive demografiche sul futuro del nostro paese e della città di Bologna, con l'innalzamento delle aspettative di vita e il calo delle nascite: tra pochi decenni, 1/3 della popolazione nazionale sarà over 65 anni, e in larga misura vivrà da sola, senza figli oppure con un figlio altrove per esigenze di lavoro. Enrico Tomba, delegato arcivescovile per la pastorale degli anziani, presentandoci l'attenzione della Chiesa di Bologna, ci ha incoraggiati alla valorizzazione della loro presenza, per la memoria di cui la comunità ha continuo bisogno. Non sono mancate anche le occasioni di conoscere alcune iniziative, dei servizi sociali del quartiere e di un centro estivo presso la parrocchia di S. Maria di Fossolo, promosso dalle ACLI quest'anno per la prima volta. Nel mosaico che compone la nostra esperienza ed edifica la nostra città, crediamo di aver aggiunto un piccolo tassello: forse poca cosa agli occhi di chi ama costruire in fretta e senza futuro; noi pensiamo invece si tratti di un prezioso evento, un seme che non mancherà di portare frutto.

**Don Stefano Culiersi, moderatore della zona pastorale "Fossolo"**

Nostro sito  
Visita il  
www.arcibenassi.it

**VIALE CAVINA, 4 BOLOGNA**  
AMPIO PARCHEGGIO INTERNO  
Puoi raggiungerci anche con la Linea T per 27B o 36

**SI BALLA IL MARTEDÌ SERA E IL MERCOLEDÌ POMERIGGIO**

**CAMPI DA CALCIO A5 E A7**

**BILIARDI & BOCCIOFILA**

**NEL NOSTRO RISTORANTE**

Puoi gustare un'ottima cucina Tagliatelle al Ragù, Lasagne, le Nostre Crescentine, e tantissimi altri piatti inoltre **TUTTI I VENERDÌ** è presente il Menu di Pesce

**VENERDÌ E DOMENICA SERA SI CENA DALLE 19 ALLE 21**

**CIRCOLO ARCI BENASSI**  
INFO E CONTATTI  
Tel. 338 3084016 / 392 7025660 WhatsApp  
amministrazione@arcibenassi.it

EVENTI GIOVANILI CONFERENZE ASSOCIAZIONI CULTURALI TOMBOLA SAGRE CINEMA BALLO SPETTACOLO BURRACO SPORT CORSI VIAGGI

**Corsi di Ballo, Ginnastica, Pilates, Yoga, Ricamo, Inglese, Karate, Ginnastica Posturale**

DIRETTA SERIA A



## Centrosinistra per Savena

Il 2018 è stato connotato da una ricca attività politico-istituzionale che ha accompagnato i cittadini nello svolgimento del percorso sul bilancio partecipativo che quest'anno ha interessato la zona di San Ruffillo e ha visto la partecipazione di un centinaio di cittadini nella fase di progettazione e quasi 2.500 cittadini nella fase di voto: il progetto che si è aggiudicato il primo posto in quartiere e lo "scettro" di progetto più votato a Bologna è **I Love San Ruffillo**, scelto da più di 1.200 cittadini. E' stata inoltre svolta un'azione costante di monitoraggio e di ascolto ai singoli abitanti del quartiere e ai rappresentanti dei gruppi di interesse come associazioni, sindacati e parrocchie da parte della Presidenza del Quartiere e dei nostri uffici. Particolare attenzione è stata rivolta alla cura della socialità come elemento distintivo della vita del nostro quartiere e al presidio di alcuni progetti strategici come quelli che riguardano la rigenerazione di spazi dismessi: si veda ad esempio il progetto **Salus Space** ([www.saluspace.eu](http://www.saluspace.eu)) su cui è previsto un intervento di 5 mln di € in arrivo dall'Unione

Europea e che sta procedendo speditamente, il progetto **IN-Stabile** ([www.instableportazza.it](http://www.instableportazza.it)) fatto vivere grazie allo sforzo di un gruppo informale di cittadini e di varie associazioni come Pro.Muovo e Architetti di Strada, oppure il rifacimento dell'**Ex Centro Pasti** di via Vetulonia al rione Fossolo che nei prossimi mesi prenderà vita e verrà riorganizzato attraverso le indicazioni raccolte con l'aiuto dei cittadini che coinvolgeremo in alcuni laboratori di progettazione partecipata. A **Giulia Tedeschi**, che lascia il consiglio di quartiere per una incompatibilità sorta con l'assunzione di un incarico di lavoro presso il Comune di Bologna, va il nostro ringraziamento e un grande "in bocca al lupo"! A **Stefano Marchigiani**, nuovo consigliere di quartiere, va invece il nostro benvenuto! Ci teniamo inoltre a ringraziare tutto l'apparato amministrativo di Quartiere per il grande lavoro svolto: a tutti i lavoratori del quartiere Savena, a tutti i volontari e a tutti voi, cari concittadini, vanno i nostri migliori auguri di Buon Natale e felice anno nuovo!

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

persone e, soprattutto, veicoli durante tutto il giorno e ciò è destinato ad aumentare. Infatti, a giorni verrà inaugurata l'apertura di un nuovo supermercato all'incrocio con via delle Armi, dove prima era situata una palestra. Una strada, per tutte queste ragioni, che non è esente da piccoli e grandi problemi. Sono molti i residenti che hanno inviato segnalazioni al quartiere lamentando, tra le altre, la velocità con cui i veicoli percorrono la strada, la difficoltà dei residenti delle strade limitrofe di immettersi sulla via B. Marcello, il bisogno di una ciclabile,

la difficoltà di trovare parcheggi, che porta i veicoli a sostare in doppia fila. Per questo abbiamo chiesto al quartiere la convocazione di una commissione con la presenza dei tecnici del settore mobilità, che si terrà all'inizio del nuovo anno, nella quale tutti cittadini potranno far presente le diverse criticità e chiedere agli esperti presenti le soluzioni più efficaci per una migliore e più sicura circolazione in tutta la zona. Data l'importanza, restate aggiornati e partecipate numerosi!

**Gaia Diletta Rubini**



## Movimento 5 Stelle

**Intervento in Consiglio di Quartiere del 5/12/2018, in merito alla programmazione del Bilancio nel Quartiere Savena per il triennio 2019/2021**

Dai dati demografici emerge la necessità di potenziare i servizi volti a garantire una maggior attenzione alle fasce più deboli della popolazione. In particolare riteniamo necessario una maggior attenzione a quelle zone (Abba, Alberto Mario) dove la presenza di cittadini stranieri comporta la necessità di maggiori interventi, un esempio su tutti la ristrutturazione degli edifici e l'assegnazione dei medesimi. Auspichiamo inoltre una maggior attenzione alla coesione sociale, promuovendo eventi culturali e incentivi alla riapertura di esercizi commerciali così da consentire di fare la spesa sotto casa. La realizzazione della Scuola per l'Infanzia in via Abba va sicuramente in questa direzione, ma porterà via spazio al parco vicino. Per quanto riguarda la gestione futura vorremmo chiarimento sulle modalità di affidamento ai privati. Riguardo la tutela e il mantenimento del territorio, abbiamo chiesto al Quartiere garanzie: basta cementificazione di aree verdi! Ultimo in ordine di tempo il nuovo Supermercato in via Torino, alla faccia dei

negozi di prossimità, la cui esigenza è stata tanto sbandierata negli scorsi mesi. In primavera dal nostro Quartiere partirà il nuovo sistema di raccolta rifiuti. Il nuovo piano che prevede cassonetti con la "tessera" rappresenta un modello obsoleto e poco adatto a un'utenza in prevalenza costituita da anziani. Ci chiediamo se porterà ad una sensibile riduzione dei rifiuti e a un serio contrasto all'abbandono. L'esempio del SISTEMA TREVISO, raccolta porta a porta, sarebbe più virtuoso raggiungendo percentuali di raccolta più alte e portando maggiori benefici economici ai cittadini. Sottolineiamo, restando in tema, che è ancora fermo il bando Raccolta gestita da HERA (in proroga dal 2014). Nodo di Rastignano: il primo passo per consentire un miglioramento del traffico (la bretella del Dazio) non è ancora stato ultimato nonostante i proclami dei mesi scorsi; non solo, ora si parla di uno slittamento a tra la metà e la fine del 2019. Attendiamo ancora un miglioramento del SFM, sia come frequenza, sia come miglioramento delle strutture, in particolare quello della Stazione di San Ruffillo, che presenta ancora situazioni non consone per un normale utilizzo. Il Tavolo Sicurezza è stato final-



## Centrodestra per Savena

Benedetto Giacomo Marcello (Venezia 1686 - Brescia 1739) è stato un poeta, uno scrittore, un avvocato, un magistrato, un insegnante d'italiano, nonché un compositore e fu proprio quest'ultima attività che gli valse il titolo di "principe della musica sacra". Una personalità esemplare tanto per la sua posizione sociale di nobile, con incarichi di servizio verso lo Stato, quanto per la sua ininterrotta attività caratterizzata da un intrecciarsi di ruoli. La

città di Bologna ha deciso di dedicargli una strada nel zona Foscherara, del quartiere Savena, che collega Via A. Corelli a Via Torino. Una tratta di strada forse non molto grande, ma sicuramente centrale per il quartiere. Una strada che ospita molti appartamenti, piccole e grandi attività imprenditoriali (fioraio, macelleria, ottico, fruttivendolo, bar, gelateria, negozio di scarpe, erboristeria, ecc...) e, di conseguenza, vede una circolazione importante di

# MODERNA INDUSTRIE GRAFICHE MODERNH MIG s.r.l.

sulla  
carta  
tutto  
è possibile

**MIG - MODERNA INDUSTRIE GRAFICHE s.r.l.**  
Via dei Fornaciai, 4 - 40129 Bologna  
Tel +39 051 326518 (6 linee r.a.) - Fax +39 051 326689  
info@mig.bo.it - www.mig.bo.it

mente istituito: chiediamo un maggiore coinvolgimento dei cittadini per l'ideazione di soluzioni operative e condivise, e una maggiore frequenza degli incontri. Resta incerto il futuro del Commissariato Bolognina/Pontevicchio.

Per l'area Sport: il Quartiere dispone di molti spazi ma ciò non toglie che si debba cercare una miglio-

re gestione e manutenzione degli spazi. Chiediamo maggiori garanzie affinché i Gestori mantengano gli accordi sottoscritti nelle convenzioni a salvaguardia degli spazi, così da garantire a chi fruisce di poter svolgere nelle migliori condizioni l'attività sportiva. Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti!

**Gruppo MoVimento 5 Stelle Savena**



## Insieme Bologna Città Metropolitana

### La gestione dei rifiuti a Bologna: facilitare e premiare i cittadini volenterosi

Il 7 dicembre scorso si è tenuta a Palazzo D'Accursio, una conferenza stampa con la quale abbiamo voluto fare il punto su un tema importante per il nostro quartiere e per l'intera città, quello della gestione della raccolta rifiuti. Quello che ci sta a cuore, come sempre, è portare il nostro contributo di idee e di impegno, in questo caso su un tema che ci ha già visto protagonisti della campagna per il superamento degli attuali cassonetti a calotta in uso al Savena (scomodi, poco igienici, poco robusti...) verso un modello più funzionale e adeguato. Campagna che ha fatto sì che dal prossimo maggio avremo un nuovo modello di cassonetto in strada in grado - si spera - di risolvere le problematiche evidenziate. Ora di fronte alle tante criticità legate alla gestione dei rifiuti, sia al Savena che nel resto della città, abbiamo voluto accogliere l'invito a contribuire e portare idee, che lo stesso Assessore ha voluto fare. E il primo contributo è proprio quello di ribadire che - per ottenere una gestione dei rifiuti efficace ed efficiente e raggiungere buoni risultati (reali e duraturi) nella raccolta differenziata - occorre partire dai cittadini. Non per un principio di democrazia e di partecipazione (pur essenziali ed auspicabili), ma per un principio di sano realismo: la gestione

dei rifiuti la fanno in "prima linea" i cittadini (noi tutti), sono loro i protagonisti del successo o meno di un sistema di raccolta rifiuti. Per questo abbiamo voluto dare il buon esempio e siamo andati ad ascoltarli per strada, i cittadini (da queste interviste è nato un breve ma significativo video ora disponibile sulla nostra pagina Facebook "Insieme Bologna - Quartiere Savena"). Partire dai cittadini per noi si traduce in due chiare conseguenze. Prima di tutto occorre adottare soluzioni tecniche e organizzative facilitanti (non si persegue il furbo e il disonesto complicando la vita all'onesto, perché il furbo - come noto - "ne sa una in più del diavolo"). E quindi, bisogna avere un ruolo pro-attivo nelle scelte tecniche e organizzative del gestore, e - insieme ad esso - guardarsi intorno - come abbiamo fatto noi, girando per tutta la penisola (con qualche capata all'estero) per imparare dai migliori, e trovare soluzioni che siano, soprattutto, facili da usare. In secondo luogo bisogna iniziare a premiare gli utenti che conferiscono i rifiuti in maniera corretta. Un approccio di questo tipo infatti:

1. risponde al principio "chi inquina paga" (cioè chi non differenzia paga);
2. corrisponde al criterio economico di compensare le esternalità positive;
3. rende NON CONVENIENTE il comportamento scorretto (a prescindere dall'attività sanzionatoria, sempre doverosa, ma spesso complicata). E cioè

- per una volta - rende furbo l'onesto. Noi su questo abbiamo fatto la nostra proposta e cioè quella di introdurre una tariffa premiante (ogni conferimento di rifiuti al cassonetto viene premiato con uno sconto sulla TA.RI), che rispetti tutti i termini di legge, perfettamente applicabile con le tecnolo-

gie già disponibili sul mercato e a costo 0 per l'amministrazione. Approfondimenti su: [www.facebook.com/InsiemeBolognaSavena](http://www.facebook.com/InsiemeBolognaSavena). Oppure contattaci: [savena@insiemebologna.it](mailto:savena@insiemebologna.it).

**Gruppo consiliare  
Insieme Bologna Città Metropolitana**

## Gruppo Misto

Nel mese di novembre ho costituito il nuovo "Gruppo Misto" all'interno della maggioranza del Consiglio di Quartiere. La mia scelta di uscire dal gruppo Centrosinistra è nata dopo mesi di riflessione e dopo un incessante susseguirsi d'incomprensioni e di problemi, politici e personali, all'interno del gruppo stesso.

Mi presento brevemente: sono nata nel quartiere Savena 23 anni fa e sempre qui ho frequentato la scuola e coltivato la passione per la pallavolo, sport che pratico da 13 anni. Nel 2013 mi sono diplomata presso il liceo linguistico Copernico e dal 2016 sono laureata in Servizio Sociale. Attualmente frequento l'ultimo anno di Laurea Magistrale in Servizio Sociale e sogno di lavorare come assistente sociale.

La mia passione per la politica nasce verso i 15 anni e le mie prime esperienze si sono svolte all'interno del partito Sinistra Ecologia e Libertà (SEL). Nel 2016 sono stata candidata ed eletta come civica dalla lista Città Comune (che ha come membri di spicco la consigliera comunale Amelia Frascaroli e l'assessore Davide Conte) e proprio in quanto civica ho cercato di farmi carico delle esigenze dei cittadini, a prescindere dal loro orientamento politico.

In questi anni ho sempre considerato il dialogo con i gruppi di opposizione come un valore aggiunto quando finalizzato alla realizzazione di progetti condivisi e comuni. Pur rivendicando con orgoglio il mio orientamento "a sinistra", ho sempre cercato

di indirizzare le riflessioni e il voto verso la valutazione delle singole idee proposte. Ritengo, infatti, che sia compito dei consiglieri di quartiere, figure più prossime ai cittadini e al territorio, lavorare sui temi, non difendere l'una o l'altra fazione politica. Credo che la mia giovane età mi imponga di vivere appieno l'esperienza di consigliera esercitando la libertà di scelta e di autonomia civica con un atteggiamento sempre volto al confronto con chi desidera un dialogo basato sui temi e sulle istanze dei cittadini: tutto il resto riguarda un modo di fare politica che non mi appartiene.

In questi due anni di mandato mi sono occupata delle questioni relative al sociale, alla memoria di luoghi e persone, alle politiche per le generazioni e i generi, alla lotta e al contrasto della prostituzione, senza trascurare la sicurezza, l'ambiente, il problema di raccolta dei rifiuti, l'utilizzo degli spazi del quartiere e la toponomastica.

Il modus operandi che caratterizzerà il mio gruppo da qui fino alla fine del mandato si basa sull'ascolto instancabile dei cittadini, perseguendo il fine di risolvere più problemi possibili, con un atteggiamento positivo e propositivo, poiché ritengo che il rispetto, l'ascolto reciproco e il lavoro specifico su temi comuni sia l'unico modo per rendere questo quartiere sempre più inclusivo, aperto e vicino ai cittadini.

**Giorgia Resca**

Concessionaria Ufficiale



**RENAULT**  
Passion for life



**DRAGHETTI**  
LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ CRESCE CON NOI

Via Giuseppe Dozza n.12  
(zona Emilia Levante)

BOLOGNA

Tel. 051 78 03 31

[www.draghettisrl.it](http://www.draghettisrl.it)

## DOVE SIAMO



# Abba Road: iniziative ed eventi in via Abba



Il 17 Novembre 2018, con la festa di quartiere in via Abba, ha avuto inizio il programma ricco di eventi ed iniziative all'interno del progetto "Abba Road". La sua realizzazione avviene grazie alla collaborazione delle forme associative presenti sul territorio e al supporto del Quartiere Savena, che insieme focalizzano la loro attenzione sull'area urbana di via Abba e dintorni per favorire la rigenerazione e la riqualificazione. Partendo dal coinvolgimento dei cittadini all'interno di iniziative che rispondono al bisogno di creare un'identità cittadina forte e coesa e nella quale essi si possano riconoscere, si cerca di riattivare il desiderio di conoscere i nostri vicini, riscoprire E consuetudini dello stare insieme e del vivere con rispetto gli spazi comuni.

Alcune iniziative rivolte al cittadino, come la "Ciappineria popolare" e la "Sartoria solidale", nascono dall'idea di riappropriarsi dei vecchi mestieri e donar loro nuova dignità. Altri, come il "Portierato sociale", vogliono essere un luogo di incontro e di confronto su regole ed azioni condivise che possano rendere la nostra via un posto più accogliente.

Un'altra parte progettuale prevede attività per coinvolgere ragazzi e adolescenti per rafforzare in loro, attraverso laboratori e momenti giocosi, un senso di appartenenza e di rispetto verso la comunità ed il luogo che abitano.

La sezione progettuale dedicata a feste ed eventi, invece, si chiama "Abba Bella" e comprende tre macro aree di iniziative:

**Abba Road**  
Iniziativa ed eventi in via Abba

**ABBA BELLA FESTE & EVENTI**  
coabitiamo pranzi, aperitivi e pic-nic per condividere il buon vicinato.  
laboriamo: aperitivi creativi per esprimersi attraverso l'arte e in compagnia.  
socializziamo: feste e buone occasioni per conoscere il proprio vicino.

**EMPORIO SOCIALE CASE ZANARDI**  
Corsi di cucina ben avviati per famiglie in 6/10/18/24.  
MERCOLEDÌ 9.15.00/18.00, civico 28/c

**LUDOTECA**  
Ripartiamo dal gioco, per riscoprire la gioia delle ricche vacanze.  
SABATO MATTINA 9.10.30/12.00, civico 4/a

**SPAZIO ADOLESCENTI**  
Laboratori dedicati a ragazzi 12-18 anni, per sentirsi rispettati e ascoltati.  
GIOVEDÌ 9.15.30/18.00, civico 18/a

**SPORTELLI PORTIERATO SOCIALE**  
Per ricevere e mandare insieme le buone notizie e notizie della comunità.  
GIOVEDÌ 9.14.00/18.00, civico 18/a

**ABBAROAD: FESTE & EVENTI IN PROGRAMMA**

**coabitiamo**  
pranzi, aperitivi e pic-nic per condividere il buon vicinato.  
-17 novembre 2018 "Il rispetto e l'accoglienza"  
DARCO EDIMBA CIVANO VIA ABBA  
Iniziativa organizzata da G.Bianchi  
per info e prenotazioni:  
9.11.00/14.00

**laboriamo**  
aperitivi creativi per esprimersi attraverso l'arte e in compagnia.  
Info in allegamento, resta aggiornata sulle Pagina Facebook!

**socializziamo**  
feste e buone occasioni per conoscere il proprio vicino.  
-18 gennaio 2019 "In comunità"  
CENTRO SOCIO-COMUNITARIO  
Via Abba 4/a  
per info e prenotazioni:  
9.11.00/14.00

**Sartoria Solidale**  
Laboratorio di sartoria di base.  
-18 novembre 2018  
9.15.00/18.00, civico 28  
Iniziativa organizzata da G.Bianchi

**SPORTELLI ZANARDI-LAVORANTI**  
Iniziativa di corsi di formazione e sportelli di consulenza alla ricerca del lavoro.  
MERCOLEDÌ 9.14.00/18.00, civico 18/a

**CONTATTI:**  
Pagina Facebook Abba Road  
TEL. 399.9044011  
SanVero 9.15.30/12.30 - 14.00/16.30

**-25 marzo 2019 "Laborio gli spazi comuni"**  
17 MARZO 18 SPAZIO SOCIO-COMUNITARIO  
Via Abba 4/a  
per info e prenotazioni:  
9.11.00/14.00

**-18 aprile 2019 "Festose"**  
RIVOLUZIONE IN PRANZO VIA ABBA  
Via Abba 4/a  
per info e prenotazioni:  
9.11.00/14.00

In caso di pioggia le iniziative si svolgeranno nei locali adiacenti di via Abba

**-15 dicembre 2018 "Festa d'inverno"**  
Buffet, socializzazione e giochi.  
CENTRO SOCIO-COMUNITARIO  
Via Abba 4/a  
11.12.20/17.00

e molto altro! resto aggiornato sulla Pagina Facebook!

- "Socializziamo": eventi per imparare a conoscere nuove forme di buon vicinato;
- "Coabitiamo": occasioni festose per sensibilizzare sui temi del rispetto, l'ascolto e la comunità con un occhio di riguardo per l'ambiente;
- "Laboriamo": incontri con aperitivo dove

i partecipanti saranno invitati a mettersi in gioco per testare le proprie abilità in laboratori artistici.

Insomma, tante buone occasioni in cui rivivere e condividere i nostri luoghi.

**Vittoria Affatato**  
per le Associazioni di via Abba

Savena news - Periodico del Quartiere Savena - Reg. Trib. Bologna n° 8452 del 02/02/2017 - Proprietà: Eventi s.c. a r.l.

Editore: Eventi s.c. a r.l. - Direttore responsabile: Patrizia Romagnoli - I contenuti delle pagine dei Gruppi consiliari sono autogestiti

GRAFICA, IMPAGINAZIONE E RACCOLTA PUBBLICITARIA: Eventi s.c. a r.l. - Tel. 0516340480 - eventi@eventibologna.com - Chiuso in tipografia il 14 dicembre 2018 - Stampato in 10.000 copie

## Incentivi 2018 per la riqualificazione energetica dei condomini



Con la legge di bilancio 2018 (legge n. 205 del 27 dicembre 2017) è stata prorogata la detrazione fiscale per gli interventi di efficientamento energetico.

L'agevolazione consiste in una detrazione dall'Irpef o dall'Ires ed è concessa quando si eseguono interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti.

I beneficiari dell'agevolazione possono optare per la cessione del credito d'imposta, Hera Servizi Energia si propone come partner tecnico ed interlocutore qualificato a servizio degli Amministratori e dei Sig.ri condomini, dando seguito completo a tutte le possibili opzioni incentivanti previste per la riqualificazione energetica del sistema edificio/impianto.

Stima e proiezioni tecnico/economiche per un appartamento condominiale medio, per riqualificazione energetica completa di uno stabile. (andranno stralciati eventuali interventi già eseguiti, tipo sistema di regolazione e contabilizzazione)

	Costo medio stimato ad appartamento
 Sostituzione della caldaia (detrazione 50%)	€ 3.000,00
 Contabilizzazione e termoregolazione DL102/2014 ripartizione dei costi riscaldamento (detrazione 50%) con iva	€ 1.100,00
 Contabilizzazione con Dispositivi multimediali DL102/2014 per la ripartizione delle spese e il controllo degli impianti di riscaldamento (detrazione 65%)	€ 1.200,00
 Integrazione produzione acqua calda da pannelli solari termici (detrazione 65%)	€ 800,00
 in alternativa installazione boiler in pompa di calore (detrazione 65%)	€ 350,00
 Cappotti termici per almeno il 25% della superficie (detrazione 70%)	€ 9.800,00

Totale costo complessivo ad appartamento € 15.900,00  
valore della cessione del credito rimborsato da HSE - € 7.042,00  
Costo residuo a carico del proprietario € 8.858,00  
rateizzabile in 20 rate trimestrali (cinque anni) di circa € 506,00

Ogni singolo condomino può scegliere se cedere il credito d'imposta o scontarselo in dieci anni

HERA ENERGIE Srl sede operativa Via Tolmino, 54 40134 - Bologna - Sede legale Via Righi, 1 Forlì - sede di Modena Via Razzaboni, 38 41122 - Tel. 051.560633 Fax 051.6182035  
e-mail uff.tecnico.heb@grupphera.it sito http://hse.grupphera.it/ P.IVA 02572681209 Cap.Soc. € 926.000,00 REA 449944 Cert. Qualità DNV ISO 9001-2015 DNV  
Società soggetta a direzione e coordinamento di Hera Comm s.r.l.